

Il Nuovo Corriere

di Roma e del Lazio

numero 44 anno I - 1 euro

SABATO 29 AGOSTO 2015

La region di Stato targata Renzi? Un pasticcio

di Carlo Rebecchi

Adesso tutti dicono che è stata fatta "la scelta migliore", che il controllo del prefetto sugli atti del Campidoglio è "un toccasana, perché sei occhi ci vedono meglio di due". E ancora, a proposito della scelta di Ignazio Marino di rimanere in vacanza mentre si decideva sulla "sua" Roma, che non si deve drammatizzare, perché nella Capitale c'era il suo vice. Ma allora, viene da chiedersi, perché da quando la Procura di Roma ha rivelato l'esistenza del cancro mafioso che da anni sta uccidendo lentamente la Città Eterna si è soltanto perduto tempo? La base sulla quale il Governo nazionale ha deciso di non commissariare il comune di Roma ma di affidare - in vista del Giubileo - al prefetto Franco Gabrielli "il ruolo operativo di raccordo tra le istituzioni interessate (Governo, Comune, Regione)", cioè la cabina di regia, aveva già i connotati di un'emergenza gravissima quando il procuratore Giuseppe Pignatone ha rivelato al mondo che Roma non è una Città Santa ma una Città Mafiosa. Invece, dopo la "fase uno" c'è voluta la "fase due" e poi anche lo scandalo - per la Capitale figuraccia di dimensione mondiale - del funerale del "padrino" dei Casamonica. Almeno otto mesi persi, durante i quali la Città - la "Capitale della Mafia" - è finita sulle prime pagine dei più prestigiosi giornali del mondo, dal New York Times a Le Monde, per la sporcizia, per i trasporti pubblici indegni non solo di una Grande Capitale ma anche di una semplice città europea, per l'insicurezza percepita da chi, residente o turista, si aggira per strade e vie, anche in centro, dove il disordine è tale che Stato e Comune non esistano più. Perché il tragico è proprio questo: fino a tempi non lontanissimi, Roma era un organismo vivo e vivente, le strade erano più o meno pulite, le scritte sui muri erano contenute in limiti accettabili, da ogni finestra non spuntavano disordinate antenne tv o condizionatori. Al decoro urbano, una volta i romani ci tenevano, oggi sembrano essersi arresi al degrado.

segue a pagina 2



DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI VIA LIBERA AL COMMISSARIAMENTO DI FATTO

È ufficiale, ora il sindaco di Roma ha il badante

di Giovanni Santoro

Otto mesi per una relazione in otto punti. Appalti sotto la lente di ingrandimento dell'autorità anticorruzione di Raffaele Cantone, anche se con procedure accelerate in vista dell'Anno Santo della misericordia, repulisti dei dirigenti infedeli nella macchina amministrativa, tutoraggio del prefetto Franco Gabrielli su tutte le azioni messe in campo da Palazzo Senatorio. Una scelta che, come si sapeva, non è un commissariamento ufficiale ma di fatto. La relazione di Angelino Alfano, nel consiglio dei ministri più atteso degli ultimi tempi - quello sul caso Roma - ha sancito lo scioglimento per mafia del solo Municipio di Ostia. Circonscrizione dove il minisindaco è finito arrestato nella seconda ondata dell'inchiesta sul Mondo di Mezzo di Buzzi e Carminati. Si salva, invece, il Campidoglio. E il sindaco Ignazio Marino. Nonostante gli indagati e i con-

siglieri ammanettati e dimessi in questi mesi in aula Giulio Cesare.

Anche se "il lavoro svolto dalla commissione di accesso abbia evidenziato una situazione amministrativa caratterizzata da gravi vizi procedurali. La legge prevede il commissariamento, ma abbiamo ritenuto che per questo non sussistessero i presupposti e che ci siano le possibilità per cambiare la rotta", afferma Alfano. Così la terza via, con gli occhi del mondo puntati sulla Capitale a causa del Giubileo straordinario voluto da Papa Francesco, è quella di una divisione delle responsabilità. Con la consapevolezza che ognuno faccia il suo, senza interferire con le competenze degli altri. Senza pestarsi i piedi. E nella speranza che i rumors sul terzo filone delle indagini sull'organizzazione mafiosa trasversale, che ha inquinato destra e sinistra, restino tali.

segue a pagina 3

PRIMO PIANO/1

Il premier ha deciso, a Roma si può fare senza primo cittadino

di Giovanni Santoro

Palazzo Chigi prepara un governo cittadino all'interno del quale Marino rimane come un soprammontabile. L'amministrazione è di fatto commissariata, la gestione del Giubileo è assicurata, per Mafia Capitale si vedrà. Comanda Gabrielli nonostante la figuraccia rimediata con i funerali del Casamonica. E il vice-sindaco Causi fa da intermediario. Fin che dura.

a pagina 2

PRIMO PIANO/2



I dieci giorni del marziano

di Giulio Terzi

a pagina 3

FUORI PISTA



Viaggio nelle gelaterie migliori di Roma segnalate dai nostri lettori

a pagina 13

REGIONE

Il governo Zingaretti: poca trasparenza e +10 per cento di tasse

di Stefania Pascucci

Dopo due anni e mezzo di governo regionale i cittadini hanno meno servizi e più imposte da pagare. Una gestione del potere senza scrupoli: incarichi ricchi e prestigiosi ai soliti noti legati al Pd.

a pagina 4

POLITICA



Latina, cercasi outsider

di Giulio Terzi

da pagina 6

All'interno l'inserto di Sanità del Lazio



PRIMO PIANO/1 UN'EVOLUZIONE AMPIAMENTE PREVISTA DELLA CRISI CAPITOLINA

Renzi ha deciso, a Roma si può fare senza sindaco

Palazzo Chigi prepara un governo cittadino all'interno del quale Marino rimane come un soprammobile. L'amministrazione è di fatto commissariata, la gestione del Giubileo è assicurata, per Mafia Capitale si vedrà. Comanda Gabrielli nonostante la figuraccia rimediata con i funerali del Casamonica. E il vice-sindaco Causi fa da intermediario. Fin che dura

di Giovanni Santoro

Lil giorno del giudizio per Roma, il d-day del Campidoglio, Palazzo Senatorio sotto tutela: mesi di titoli per una città che da tempo aspetta l'intervento del governo nazionale, dopo l'esplosione del bubbone di Mafia Capitale, che ha decapitato un sistema di potere trasversale e di corruzione a destra e sinistra. Un consiglio dei ministri, quello del 27 agosto, atteso come la panacea di tutti i mali. Ma che è servito a certificare quello che tutti oramai sanno da tempo: l'amministrazione Marino è commissariata. Non ufficialmente, ma di fatto. Come dimostrano anche gli ultimi eventi. Il sindaco che non torna sul timone di comando neanche dopo i funerali show del "re Vittorio", capo clan dei Casamonica. Lui si limita a twittare che "le organizzazioni criminali esistono", come ripete da tempo, da una sconosciuta località degli States. Lascia tutto in mano al suo vice Marco Causi. Che rivendica i suoi pieni poteri. Ed è qui, nella frase "sono pienamente legittimato", che si trova la certezza di un commissariamento di fatto. Un rimpasto di giunta, il terzo, dettato da palazzo Chigi e il CdM con la relazione del ministro Alfano che scrive le nuove regole in vista del Giubileo della misericordia e su come comportarsi con quei burocrati, infedeli con lo Stato ma



prezzolati dal clan di Buzzi-Carminati. Come già deciso, per paura di perdere le successive elezioni, il Comune non sarà sciolto per infiltrazione mafiosa. L'onta dello scioglimento toccherà, invece, solo al Municipio di Ostia, la decima circoscrizione guidata dall'ex minisindaco Tassone (finito in carcere con la seconda ondata dell'inchiesta della Terra di mezzo). Per l'ex chirurgo la salvezza dello scranno di Palazzo Senatorio non si traduce con la parola libertà ammini-

strativa e di governo della cosa pubblica. Perché i poteri andranno al prefetto Franco Gabrielli. Nonostante l'indegno spettacolo dei Casamonica e il suo passo indietro sulla voglia di far "rotolare teste" per lo show offerto, salvo poi ritrattare in conferenza stampa due giorni dopo. A lui il compito di vigilare sugli appalti. Anche su quelli già assegnati. Con il rischio che molti, soprattutto quelli affidati senza bando, possano essere revocati d'imperio.

Tutto in prospettiva dell'Anno Santo, come accaduto per la gestione dell'Expo di Milano. La resa dell'amministrazione capitolina sta tutta in documento di 10 pagine, che il vicesindaco Causi ha consegnato - nei giorni precedenti il Consiglio dei Ministri - al sottosegretario Claudio De Vincenti. In quel documento, nero su bianco, c'è la programmazione organica degli interventi chiesti per l'evento voluto da Papa Francesco. Su cui il governo dà il via libera a più fondi. Da usare, con

cautela, sempre dietro il coordinamento tra commissario al Bilancio e l'assessorato dello stesso Causi. Dal Campidoglio ci tengono a sottolineare di non sentirsi "sotto tutela", bensì "aiutati". Ma non sfugge la presenza costante, e per nulla nascosta, dei tecnici dell'esecutivo nazionale. Anche perché non solo di Giubileo si parla. C'è sempre la questione di Mafia Capitale. Quella per cui, all'inizio, questo consiglio dei ministri era convocato. Anche qui nessuna novità sotto il cielo di Roma. Si procede con il repulisti all'interno della macchina burocratica. Le famose 101 schede all'interno delle quali la commissione prefettizia ha trovato i legami tra politici e impiegati indagati e la cupola di Buzzi e Carminati. Così il cerchio magico di Renzi prepara il governo capitolino senza il primo cittadino. Quel Marino che considera oramai irrilevante. Talmente tanto da non prendere neppure più in considerazione l'ipotesi di costringerlo alle dimissioni. Gli hanno chiesto di tornare almeno per la maxi relazione che riguarda la città che guida. Per non dare la conferma di un commissariamento de facto. Lui non ne vuol sapere. E scrive, ricopiando gli appunti dai suoi quaderni di tutti i colori. Come di tutti i colori ne ha viste Roma. Mentre il Giubileo sarà affidato a quel prefetto che ammette il pasticciaccio sul funerale dei Casamonica. Ma non trova i colpevoli.

segue dalla prima pagina

La region di Stato targata Renzi? Un pasticcio

Vale per Roma quanto ci si chiede, spesso, sulla scomparsa di questa o quella grande civiltà: perché, come mai? e sempre la risposta chiama in causa molte responsabilità. Nel caso di Roma c'è ovviamente quella della cupola mafiosa guidata dalla coppia Buzzi & Carminati. Ma ci sono anche i 101 politici coinvolti più o meno direttamente (11 quelli arrestati, del Partito Democratico come di Forza Italia), molti indagati, alti funzionari del Comune e della Regione, manager ed imprenditori. La corruzione non è una malattia improvvisa, a Roma esiste da sempre, favorita dalla presenza nella città di enormi centri di potere, vedi il Parlamento italiano e la Chiesa Cattolica, per i quali è normale interferire nella gestione del Campidoglio. La situazione si è aggravata negli ultimi anni con la saldatura dell'intreccio di interessi e favori, di soldi e di voti favorita dalla fine degli steccati ideologici, quando tutto è diventato merce di scambio. A quel punto, la corruzione spicciola è diventata un business, è diventata mafia. Anche il premier Matteo Renzi ha riconosciuto che la decisione di affiancare al sindaco Marino una serie di istituzioni capaci di aiutarlo a portare Roma fuori dalla disperata situazione in cui versa la capitale è eminentemente politica. Che Roma sia una città "mafiosa" lo hanno sostenuto più di uno. Lo ha detto il procuratore Pignatone, lo ha confermato il prefetto Gabrielli, lo hanno certificato i componenti della commissione che su

questo ha indagato. E del resto interi comparti della realtà capitolina, a cominciare dal Municipio di Ostia, sono stati sciolti; e decine di funzionari dell'amministrazione capitolina o regionale saranno trasferiti o addirittura licenziati. La "ragion di Stato", cioè impedire che il commissariamento della Capitale diventi di fatto come il mettere su tutta l'Italia (e quindi anche sul suo 'made in Italy') l'etichetta "Paese mafioso", ha salvato per il momento Marino e, almeno per gli sguardi superficiali, l'immagine di Roma. Ma a che prezzo. Un "pastrocchio" fatto di misure inedite e dalla incerta base giuridica, come è già capitato più di una volta con le decisioni d'urgenza del governo Renzi, al centro del quale c'è proprio Marino nel ruolo che egli stesso si è dato di "variabile indipendente" da tutto il resto e, in particolare, dal volere del segretario del partito di cui fa parte, per l'appunto il premier. Il quale, resosi conto di non poter "licenziare" il sindaco di Roma in quanto non coinvolto attivamente in "Mafia Capitale" (ma quante, forse troppe, cose non ha visto il "Marziano" nei due anni in Campidoglio!) gli ha praticamente cucito addosso una camicia di forza che gli toglie i veri poteri di un sindaco, la possibilità cioè di gestire i soldi (una montagna) che servono per far funzionare una città di più di tre milioni di abitanti, che per di più è la Capitale e, non va dimenticato, ospita un altro stato sovrano, il Vaticano, che è proprietario di gran parte della città. Per il Giubileo, il

Marino dimezzato (anche se non commissariato) avrà poteri speciali soltanto sulla mobilità e sul traffico. Di tutto il resto, a cominciare dalla supervisione delle opere e dei finanziamenti, sarà responsabile il prefetto Gabrielli. Mentre a nuovo commissario del debito di Roma (la "fonte" dalla quale arrivano molti ed ingenti finanziamenti al Comune) andrà Silvia Scozzese, l'ex assessore al bilancio della Giunta di Marino dimessasi nei giorni scorsi per contrasti sull'interpretazione del piano di stabilità dei comuni. E poi, ancora: tutti gli atti del comune (e in gran parte anche della Regione) dovranno passare al vaglio dell'Autorità anti corruzione guidata da Raffaele Cantone, la cui azione ha permesso quantomeno di limitare le infiltrazioni mafiose all'Expo di Milano. In sintesi: Marino è sotto tutela, d'ora in poi il vero sindaco sarà Renzi, attraverso il prefetto Gabrielli ed i renziani che il PD romano ha fino ad oggi emarginati. Nel frattempo però non sembra poterci essere pace tra Marino e Renzi. Soprattutto se è vero che Marino, nella sua incomprensibile vacanza negli Usa, starebbe scrivendo un libro con "tutta la sua verità" su quanto ha dovuto subire dal PD e anche da Renzi; e se corrisponde a verità quanto affermano i suoi collaboratori, e cioè che le dimissioni non saranno la sua risposta al "declassamento" di cui è vittima

Carlo Rebecchi

PRIMO PIANO/2 ROMA BRUCIA E MARINO STA AL SICURO, OLTRE OCEANO

I dieci giorni del marziano

I romani sono andati in vacanza con un sindaco esultante, pronto a ricandidarsi, tornano con un quadro politico completamente rovesciato, il sindaco in esilio scrive le sue memorie e Palazzo Chigi governa attraverso i proconsoli Gabrielli e Causi. E intanto il caso Casamonica ha fatto il giro del mondo e la famosa relazione Alfano su Mafia Capitale si è rivelata un brodino caldo

di Giulio Terzi

La situazione è sfuggita di mano, oppure era tutto previsto e qualcuno, magari a Palazzo Chigi, aveva già buttato giù il canovaccio di una sceneggiatura da thriller. In dieci giorni il mondo si è capovolto. I romani sono andati in vacanza con un sindaco marmaldeggiante (almeno all'apparenza), sollevato per aver contenuto l'ennesima crisi di rigetto, spavaldo al punto da auto-candidarsi (se la legge lo consentisse) a governare per altri due mandati; al rientro quello stesso sindaco non lo ritrovano proprio, anzi, scoprono che è in esilio volontario, a scrivere le sue memorie, mentre il Campidoglio si attrezza per fare a meno di lui. In una decina di giorni è cambiato tutto. Dieci giorni di fuoco, di tensioni, nei quali lui, Ignazio Marino ha fatto in modo di non esserci. Può il sindaco della capitale mancare nei momenti topici? Per il marziano Marino è praticamente la prassi, una abitudine. Quindici viaggi all'estero, gli avversari tengono la contabilità, con un tempismo perfetto. Non può essere un caso. A novembre dello scorso anno volò a Londra per parlare di car sharing in concomitanza con la rivolta degli immigrati a Tor Sapienza; oggi, dal buen retiro negli States (o nei Caraibi, solo un paio di fedelissimi lo sanno con certezza) scrive le



sue memorie dei primi 24 mesi alla guida del Campidoglio, memorie di fuoco che un editore gli ha commissionato. E poco importa che nel frattempo un elicottero si alzi in volo per far cadere petali di rose sul funerale del boss dei Casamonica, Vittorio, portato nella chiesa di Don Bosco a bordo di una carrozza. Un corteo funebre aperto da una Rolls-Royce e scortato da auto extralusso, mentre nel quartiere di Cinecittà le foto del "re" in versione papa imperavano sulle pareti esterne della chiesa. Un caso

clamoroso, ne hanno parlato i giornali di tutto il mondo. Marino ha preferito restarsene in vacanza, tenendosi alla larga dalle polemiche. Ma in quei giorni Roma era in fibrillazione in attesa della relazione del ministro Alfano su Mafia Capitale e Giubileo. Altro appuntamento disertato, in Campidoglio c'è il vicesindaco Franco Causi, perfettamente legittimato. La città è ormai sotto la tutela del giglio magico del premier Renzi. D'altra parte le strade di Marino e dei romani sono divergenti da tempo, lui scrive la sua verità sui

suoi quadernoni a colori (così dicono i bene informati), i suoi amministratori pensano ai guai del Giubileo, ai problemi delle periferie, al caos che regna sovrano in città. Una città nella quale la grande famiglia della malavita organizzata può imporre prepotentemente le proprie tradizioni e i propri riti, può intimidire i media, infischiarne della amministrazione comunale, delle forze dell'ordine. Non è un problema di questa estate, certo, ma Mafia Capitale e Casamonica viaggiano a braccetto, non si può dire di non

sapere, non si può cadere dalle nuvole. Prima di partire per le ferie, dopo aver incassato i 50 milioni di euro per interventi di manutenzione per l'Anno Santo, Marino esultava. Ed era pronto a rilanciare. In conferenza stampa parlava di sé in terza persona, vezzo che si concedeva un profeta del calcio come Diego Maradona, sparava promesse sulle bici da portare sui mezzi Atac. Ora a trattare con Palazzo Chigi sui soldi per il Giubileo è direttamente Causi, romani e turisti hanno dovuto subire lo scempio dei disservizi in metropolitana, dell'assottigliarsi delle linee urbane. Hanno visto Roma affondare per il solito nubifragio estivo e gli alberi (non monitorati) cadere pericolosamente sulle strade; si sono visti tagliare le corse, e hanno dovuto fare i conti con i soliti ritardi con i collegamenti della Roma-Lido. All'estero si parla della capitale della "vergogna", sporca e in preda a caos e degrado, con un sindaco desaparecido (anche questa è diventata una barzelletta raccontata tra lo scandalizzato e il divertito dai corrispondenti stranieri) e una amministrazione di riserva che cerca di tamponare l'emergenza con interventi muscolari e tardivi. Si può fare senza Marino? Pare di sì. Ma il sindaco marziano è abituato a stupire tutti. Capace di tornare bello abbronzato come se non fosse successo nulla chiedendo ai suoi assessori: dove eravamo rimasti?

segue dalla prima pagina

È ufficiale, ora il sindaco di Roma ha il badante

La proposta del titolare del Viminale è semplice. Nessuna voglia di assumersi la responsabilità di commissariare la prima città d'Italia a quattro mesi dall'apertura della porta di San Pietro, meglio lo specchio per le allodole della decima municipalità, quella sul litorale dove domina il clan Fasciani. Dove arriverà la commissione presieduta dal prefetto Domenico Vulpiani. Con lui i vice prefetto Rosalba Scialla e Maurizio Alicandro. Facendo così finta di non vedere l'invasione dei Casamonica nel quartiere di Don Bosco per il funerale cafonal del loro "re" Vittorio, scomparso nella seconda metà di agosto. Poi la richiesta al primo cittadino e a Gabrielli di un "programma di interventi in otto ambiti". Non manca "una delibera che consente una riduzione delle procedure a evidenza pubblica in modo che le opere necessarie a gestire il Giubileo siano realizzate in tempo", spiega il sottosegretario Claudio De Vin-

centi. Con risorse che, come già deciso, arriveranno direttamente dal bilancio capitolino: quelle già a disposizione e dal piano di rientro.

Al Campidoglio, cioè al sindaco Marino, il compito di accoglienza e mobilità insieme alla Regione Lazio. Alla Pisana anche competenze sui servizi sanitari. Ma la supervisione sugli atti spetterà all'Anticorruzione, sul modello Expo. "Il Governo affiancherà il Comune", aggiunge De Vincenti. Più chiaro e commissariato di così. Infatti il primo cittadino, nel d-day della città che guida, ha seguito il cdm dal buen retiro dei Caraibi.

Confermato anche l'iter di pulizia della macchina amministrativa, secondo l'applicazione dell'articolo 143 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali: destinazione ad altro ufficio o mansione con procedimento disciplinare in caso di necessità. La black list dei 101 funzionari è sui tavoli dei cacciatori di teste.

Così come sottoposti a verifica e revisione saranno i contratti siglati in questi mesi, compresi quelli di servizio con l'Ama Spa. Obiettivo: verificare le effettive condizioni e la sostenibilità degli stessi, tenuto conto della evoluzione normativa e contabile di tali accordi. Supervisione sempre in capo agli uffici di Palazzo Valentini. Nelle mani del prefetto, infatti, ci sono controllo, pianificazione e tempistica degli atti di indirizzo del Campidoglio nei settori più critici dell'elefante burocratico.

Senza dimenticare il monitoraggio sulla centrale unica degli acquisti, l'annullamento delle decisioni dirigenziali contestate e la creazione di un albo per i lavori e i servizi in economia e i regolamenti sull'affidamento di lavori, servizi e forniture. La convivenza è forzata, causa Giubileo. Con Marino messo all'angolo.

Giovanni Santoro

REGIONE LAZIO I CONTI IN TASCA AL GOVERNATORE

Il governo Zingaretti: poca trasparenza e +10 per cento di tasse

Dopo due anni e mezzo di governo regionale i cittadini hanno meno servizi e più imposte da pagare. Una gestione del potere senza scrupoli: incarichi ricchi e prestigiosi ai soliti noti legati al Partito Democratico. E la trasparenza amministrativa non c'è, in barba all'autorità Anticorruzione

di **Stefania Pascucci**

Il modus operandi del governatore Nicola Zingaretti a due anni e mezzo dalla sua elezione ha portato all'aumento delle tasse. Il già presidente della Provincia di Roma per conto del Pd romano ed ex segretario politico per i Ds laziali, ha infatti aumentato le imposte di quasi il 10 per cento ai cittadini della regione. Una inversione di tendenza rispetto alle ambizioni e agli annunci politici di Renzi, che predica invece l'abbassamento delle tasse. D'altro canto non è facile tenere a freno la voglia matta di gestire il potere attraverso il piazzamento degli amici, tutti rigorosamente provenienti e/o iscritti al Pd, molti noti negli ambienti per la caratteristica comune di ricoprire incarichi prestigiosi e molto remunerativi, al di là del merito e del curriculum.

Altro che spending review e tagli alla spesa pubblica. Nel Lazio si opera diversamente. Secondo quanto riportato dal consigliere Fabrizio Santori, uno dei pochi politici a cui si dovrebbe riconoscere il pragmatismo dell'opposizione, Zingaretti ha nominato con decreto "oltre 35 dirigenti esterni per una spesa totale aggiuntiva che ammonta a oltre 30 milioni di euro". Soprassedendo alle bufale raccontate in campagna elettorale (Zingaretti aveva promesso che avrebbe valorizzato i dipendenti interni facendo risparmiare l'Ente e invece ha fatto il contrario). Senza contare le cen-



tinaia e centinaia di collaboratori esterni e consulenti di cui il presidente della Regione Lazio si è circondato aumentando così la spesa pubblica. Il dato che emerge in tutta la sua crudità è l'aumento "delle tariffe dei servizi pubblici locali (raccolta rifiuti, trasporti pubblici, parcheggi, istruzione secondaria, mense scolastiche, nidi d'infanzia comunali e certificati anagrafici) che nel corso degli anni sono aumentate del 9,9 per cento". Un politica avida e senza morale che trova risorse solo aumentando le imposte. Altro tasto dolente per Zingaretti è

la trasparenza amministrativa e il gioco in chiaro scuro delle scatole cinesi delle partecipate. Le società Filas e Sviluppo Lazio che dovevano essere chiuse da tempo si trovano in un unico calderone chiamato Lazio Innova, una società creata ad hoc, nel cui sito non figura nessun bilancio, né chi la dirige. Ma per l'autorità Anticorruzione per la trasparenza degli atti per la Regione Lazio non sarebbe così importante. Grave è la totale mancanza di informazioni sulle novità societarie, poiché si tratta di società in house attraverso le quali si finanziano e si distribuiscono in-

centivi alle imprese. Soldi pubblici opachi. Chi sono i beneficiari dei soldi promessi e stanziati in bilancio dalla Regione Lazio? Non si sa. Per quanto riguarda la distribuzione dei finanziamenti messi in campo (almeno a parole) la Regione Lazio non relaziona sullo status quo, non pubblica sul sito di LazioInnova.it l'elenco delle piccole e medie imprese che sarebbero state finanziate anche in anni precedenti non compare. Per di più risulta totalmente cancellato il sito web di sviluppolazio.it, cassata con un click la storia di una società parte-

cipata della Regione che per oltre venti/trenta anni ha usufruito di denaro pubblico. Bic Lazio, società partecipata ma controllata da Sviluppo Lazio che da quest'anno è inglobata in Lazio Innova, è rimasta tuttavia in vita con tutti i debiti; anzi i prossimi 2 e 6 settembre ha in programma alcuni convegni. Eppure la giunta regionale nel gennaio 2014 (oltre un anno e mezzo fa) si era impegnata in tempi brevi a legiferare sul riordino di quelle società partecipate con i conti in profondo rosso per milioni di euro. Tra queste figurava proprio Bic Lazio. E la storia continua.

Segui e approfondisci i temi

de **Il Nuovo Corriere** su

Online News
l'informazione a domicilio

Quotidiano indipendente direttore Giovanni Tagliapietra

**il quotidiano telematico nazionale
che ti aiuta a leggere tra le righe
i fatti della politica e della cronaca**



IL CASO LA PARABOLA ASCENDENTE E DISCENDENTE DEL RIONE AMATO DALL'INTELLIGHENZIA DI SINISTRA

Da borgata a Bronx: la crisi del Pigneto, quel quartiere sogno di Pasolini

Fino all'ultimo decennio del secolo scorso e nei primi anni del terzo millennio la zona era considerata tra le più tranquille e vivibili. Diventato in poco tempo in una nuova San Lorenzo, oggi pullula di locali e di pusher che hanno trasformato la nuova rive gauche romana in una terra di nessuno

di **Monica Savatteri**

In principio era una borgata, quella con la "b" maiuscola. Campagna non troppo lontana dal centro della città dove le case nascevano alla rinfusa, abusive, senza ordine e senza servizi. Ora è diventato uno dei centri della movida, del divertimento che si porta con sé lo spaccio agli angoli della strada e gli episodi di violenza ad esso collegati o meno. Ma il Pigneto, quello di "Accattone" e che Pasolini definì "la corona di spine che cinge la città di Dio" è stato altro rispetto a questi due eccessi. È stato il quartiere vivibile dell'ultimo decennio del secolo scorso e dei primi cinque anni del 2000, quando le strade erano libere dal commercio selvaggio e dalle bottiglie di birra abbandonate la sera precedente, è stato l'alternativa ordinata a San Lorenzo che già in quegli anni scoppiava di universitari e divertimento sfrenato, più o meno lecito; è stato il rifugio di chi si riconosceva in una sinistra d'élite, quella intellettuale, quella della zona dei "villini".

"Allora, chi acquistava casa al Pigneto - spiega Augusta, abitante doc del rione - era una sorta di sfigato lungimirante che non poteva permettersi di vivere a San Lorenzo ma che se l'era sentita di puntare sul nuovo centro radical chic della periferia consolidata della Capitale". E per un po' di tempo la storia, il mercato e l'economia hanno dato ragione a chi ha fatto questa scelta. Tra il 2005 e il 2010 quel piccolo triangolo, stretto tra Casilina e Prenestina e con la ferrovia che lo divide a metà, è stato un'esplosione di negozi, locali, ristoranti che ha trascinato con sé giovani, divertimento, affari la cui eco è arrivata fino alle zone limitrofe di Tor Pignattara e La Certosa. Ma non solo. Il risvolto della medaglia è stata la crescita di malavita, soprattutto dedicata allo spaccio, in mano principalmente a extracomunitari provenienti dal Gambia e che ha ribattezzato la zona con il nome di Bronx-Pigneto. Una parabola ascendente di illegalità che ha portato paura e nervosismo tra gli abitanti di strade sempre più insicure, di notte come di giorno. "Anche a San Lorenzo,



Nelle foto in alto e in basso due immagini del Pigneto oggi: di notte e di giorno; a destra Pier Paolo Pasolini in visita al quartiere



nei suoi periodi 'in' la droga girava per le strade - spiega Lucia, che al Pigneto ci ha vissuto da studentessa in una camera in affitto e ora ci vive da lavoratrice, dopo essere riuscita ad acquistare un appartamento - Ma la zona nella quale vivo e che ho scelto tanti anni fa quando per strada non c'era anima viva, risente di un grande

handicap rispetto alla zona adiacente l'Università e cioè della mancanza di spazio: qui al Pigneto, in un piccolo triangolo di viuzze, si concentra un negozio ogni due saracinesche e i pusher non sono certo di meno". Questo, ovviamente, crea tensioni e rappresaglie continue fino a sfociare in fatti di cronaca senza prece-

denti come l'aggressione, poco più di un mese fa, ai danni di alcuni carabinieri che avevano appena fermato due pusher in via del Pigneto. Una quarantina di spacciatori hanno circondato i militari per tentare di liberare i due amici finiti nelle mani delle forze dell'ordine. Ma la droga non è l'unica piaga

Dalla movida alla cronaca nera

L'11 febbraio 2013 un cittadino straniero di origine magrebina è morto dopo essere stato accoltellato in via Ascoli Piceno da un 24enne del Gambia. È stato ipotizzato un regolamento di conti per questioni legate allo spaccio di droga.

Il 30 giugno 2014 l'ex parlamentare Vladimir Luxuria, fortemente impegnata alla lotta allo spaccio nel quartiere in cui vive, è stata insultata e poi aggredita da alcuni pusher magrebini mentre rientrava a casa.

Il 20 luglio 2015 una ragazza di 18 anni è stata stuprata in pieno giorno in piazza Caballini, dietro il deposito Atac. I carabinieri del Nucleo operativo della compagnia Piazza Dante hanno fermato un 30enne di nazionalità tunisina, ritenuto responsabile della violenza.

Il 30 luglio 2015 sull'isola pedonale alcuni carabinieri che avevano appena arrestato due pusher del Gambia, sorpresi a vendere dosi di eroina e hashish, sono stati accerchiati e aggrediti da 40 connazionali che volevano liberare i due spacciatori

del quartiere multietnico che doveva diventare la nuova San Lorenzo ma che probabilmente ha tradito i sogni di chi ha creduto in lui. Diversi episodi di microcriminalità denunciati da residenti esasperati, diminuiti con l'installazione di telecamere e pattugliamenti delle forze dell'ordine, ma che non possono evitare fatti gravissimi come quello accaduto nel luglio bollente di quest'anno quando una ragazza di 18 anni è stata stuprata da un tunisino di 30, in pieno giorno, dietro il deposito Atac di piazza Caballini. "Una volta camminare per le vie del Pigneto - racconta ancora Lucia con rammarico - ti faceva sognare ad occhi aperti, ti sentivi quasi protagonista di uno di quei film girato per questi scorci. Ora gli occhi fai bene a tenerli ben concentrati su chi ti sta di fronte se non vuoi fare una brutta fine".

LA POLITICA/1 FUTURO DENSO DI INCOGNITE PER IL CAPOLUOGO PONTINO

Latina, cercasi outsider

La corsa di fatto è già cominciata. Sarà una campagna elettorale lunga e faticosa. Ma soprattutto confusa. Mancano candidati di peso, autorevoli, carismatici, i partiti annaspiano e hanno sempre minore appeal. Il centro destra, da sempre egemone, rischia la polverizzazione, Forza Italia è spenta, Fratelli d'Italia non ha grinta, il Pd è indeciso tra una candidatura interna e una della cosiddetta società civile, i grillini non sfondano. Restano le liste civiche. Ma la città ha bisogno d'altro

di Giulio Terzi

Sarà una campagna elettorale lunga e faticosa, quella che aspetta il capoluogo pontino in vista della scadenza di primavera, e forse mai come in questa occasione è difficile immaginare come andrà a finire. Parliamoci chiaro, la seconda città del Lazio non ha avuto una guida sicura, brillante in questi ultimi tempi. Ma potrebbe andare anche peggio se la politica nazionale (assieme a quella locale) non si applicherà a sufficienza per trovare un rimedio adeguato. Servono candidati autorevoli, o almeno dignitosi, servono equilibri sicuri, progetti, idee, serve il consenso. E oggi siamo a zero sotto tutti i punti di vista, il distacco della politica dalla città reale è enorme. Ci sono un vuoto di potere e insieme un intreccio di interessi perversi. Serve voltare pagina. Ma come? Siamo arrivati al punto che in un territorio storicamente di destra (una rendita sicura, mai messa in discussione) se il Pd locale fosse più convinto vincerebbe a mani basse. Qui il M5S non ha inciso e non sembra in condizione di farlo, il centrodestra ha solo saputo occupare (male) il potere, sostenendo un partito d'affari più che di idee, e oggi è a terra, diviso in mille rivoli. Fratelli d'Italia è in grado di raccogliere lo scettro abbandonato malamente da Di Giorgi? Ci credono in pochi. E Maietta, parlamentare, la bandiera della Latina Calcio sul cuore, non è rassicurante né particolarmente credibile. Per non parlare del partito (quasi personale) di Claudio Faz-



zone, che sembra battere in ritirata nel feudo di Fondi, dove conta oltre il 70% dei suffragi. Può sembrare paradossale, ma il plenipotenziario regionale di Forza Italia non mette in campo un candidato forte: l'ex assessore Giuseppe Di Rubbo, il coordinatore provinciale Alessandro Calvi, Marino Di Girolamo, Massimo Giungarelli? Brave persone, ma carenti sul piano della immagine e della leadership. Niente primarie, come ha ordinato il Cavaliere. E se qualcuno era tentato di far candidare Armando Cusani, l'ex presidente della Provincia appiedato dai tribunali e dalla legge Severino il rischio di una

sollevazione popolare e lo spettro della magistratura spazzano via l'ipotesi in fretta. Qualche pezzo grosso paracadutato da Roma? Berlusconi in questo momento è anche a corto di giocatori/candidati di serie A. Dall'altra parte della barricata apparentemente sembra più facile, Enrico Forte, consigliere regionale, ex segretario provinciale del Pd, si è fatto avanti da solo. Convinto che dopo vent'anni di destra sia venuto il suo momento. Lo sostiene una parlamentare storica, Sesa Amici. Ma non basta, il padrone vero del partito, il senatore Claudio Moscardelli, è di parere opposto. Anzi, vuole un candidato della

cosiddetta società civile. Che nella sua interpretazione deve essere fedele, devoto, con un seguito elettorale personale e senza tessera in tasca. Ipotesi velleitaria? Ma chi si vuol mettere in gioco, chi vuol rischiare? Moscardelli ha bussato perfino alla porta del presidente di Unindustria Latina Fabio Miraglia. Un pezzo grosso con alle spalle un'azienda di famiglia che in loco esprime la potente Icot, perla della sanità privata, affittuaria tra l'altro del segmento pontino dell'Università la Sapienza. Ne ha ricevuto un garbato rifiuto, troppo pericoloso mischiarsi con la politica locale. Si fanno i nomi di Paolo Marini, di Damiano Colletta, di Rosa Giancola, ma soprattutto di Francesco Damiani, presidente della Latina Pallanuoto, renziano giurato, già candidato di successo alle comunali del 2011. Una sua adesione al progetto farebbe felici tutti ma lui ha già chiesto di non essere tirato in ballo. Finito, non c'è altro. Nessun parlamentare di peso, nessun volto storico della destra e della sinistra vuol rischiare. Sembra sia riemerso il vecchio sindaco, Vincenzo Zaccheo, a caccia di una maglia. Ma non ha lasciato un buon ricordo. Peggio di così per Latina non potrebbe andare, si profila un festival di liste civiche, di alleanze incestuose, di candidature di disturbo. Da elezioni con percentuali bulgare (a destra) ad una polverizzazione inquietante. Cercasi outsider per salvare il capoluogo pontino, un altro fallimento amministrativo e politico manderebbe a picco l'economia e di un'intera provincia. Ma anche di outsider credibili non ne girano troppi. E i personaggi seri, credibili stanno alla larga dalla palude.

PUNTI DI VISTA PARLA MAURIZIO GUERCIO, LEADER DI "CAMBIA LATINA"

Servono coraggio e voglia di ricominciare da capo

Maurizio Guercio, leader di "Cambia Latina", già assessore alla Qualità Urbana con Zaccheo, ambientalista, architetto e designer, esperto di marketing e comunicazione (fiero della sua partita Iva che lo affranca dalle logiche politiche) è uno che di Latina sa tutto. Per essere stato "dentro", per aver vissuto stagioni politiche diverse. Non è certo di sinistra, non nasconde la sua origine a destra. Ma oggi è fondamentalmente un libero osservatore che mette a disposizione di Latina la forza e la competenza del movimento di opinione che fa di un nuovo "modello" di cittadinanza attiva e responsabile la sua bandiera. Una bandiera fuori dalla vecchia logica dei partiti, in grado di rilanciare l'economia, di pianificare un marketing turistico di dare risposte chiare e immediate sulla salvaguardia del territorio. La sua "Anima Latina", associazione di carattere squisitamente culturale galleggia nel mare della società civile,

ma "Cambia Latina, dice, è qualcosa di più, è "un grande movimento civico fatto di persone libere e nuove alla politica, attive e socialmente responsabili". Serve voltare pagina, per una città che sembra aver perso anche la speranza - aggiunge - È necessaria una rivoluzione civica, che unisca cittadine e cittadini di buona volontà, pronti a spendersi per la propria città. Un movimento civico fatto di persone libere e nuove alla politica, attive e socialmente responsabili, che credono nella rinascita culturale ed economica di Latina. Non ci interessa il passato, crediamo in un futuro di qualità, per noi è per la nostra comunità pon-



Maurizio Guercio

tina; per questo vogliamo energie nuove, professionalità ed esperienza. -sottolinea l'architetto - Propongo una "Carta per Latina", di sporcio all'ascolto, aperti al contributo di tutte quelle persone che ritengono giunta l'ora di non essere più passivi spettatori, ma interpreti attivi del nuovo".

La novità, insomma, sarebbe la "politica partecipata", un contenitore dove ritrovarsi per provare a cambiare la città. Facile a dirsi, Guercio vola alto, ma l'idea va calata nella realtà. E' facile obiettare che ci vuole un piano. Che rilanci l'economia generale, che riapra un discorso di infrastrutture, che pianifichi una strategia di marketing turistico.

La gente, le imprese, hanno bisogno di risposte chiare e subito. "E' vero - concorda Guercio - serve qualcosa che fin qui non c'è stato o è andato perso. Serve un piano generale di gestione del territorio. serve un nuovo Piano Regolatore Urbanistico della città. Dal quale far discendere -secondo una rinnovata visione politica- tutte le scelte strategiche per la salvaguardia del territorio ad oggi selvaggiamente cementificato, la valorizzazione di aree di pregio ambientale e naturalistico, uno sviluppo industriale sostenibile, la valorizzazione di tutto il comparto agricolo e zootecnico e dell'intera filiera enogastronomica, una visione di rete infrastrutturale di moderna mobilità, ed infine politiche turistico-culturali degne della seconda città del Lazio e del suo territorio La gente, le imprese - conclude Guercio - hanno bisogno di risposte chiare e subito".

Giulio Terzi

LA MAPPA DEL POTERE

Il risiko delle poltrone si è rimesso in moto, aspettiamoci sorprese

a pagina 8



IL CASO

Farmacap un nuovo manager per una azienda in liquidazione?

a pagina 9



Finalmente anche Zingaretti scopre l'elisoccorso

Tardi ma ci è arrivato, il governatore Zingaretti. L'elisoccorso è una struttura cardinale nel sistema di emergenza della Regione Lazio. Eppure a mettere in campo un servizio così evidentemente indispensabile per la salvezza di tante vite umane ci pensò l'allora presidente della Regione Francesco Storace, in piena sintonia con l'assessore alla sanità e il sostegno tecnico dell'Agenzia di sanità pubblica regionale, l'Asp (chiusa da Zingaretti perché ritenuta costosa e scarsamente operativa, ma oggi si avverte la mancanza dei controlli che l'Asp effettuava su strutture pubbliche e accreditate). Il Lazio fu tra le prime regioni a scoprire

importanza e necessità dell'elisoccorso, ma le amministrazioni successive misero quel servizio nell'angolo. Oggi scopriamo attraverso comunicati trionfali che siamo di fronte ad un fiore all'occhiello del sistema di emergenza sanitaria. Non possiamo che esserne soddisfatti. Scopriamo che finalmente si conviene sulla opportunità che piazzole di atterraggio per gli elicotteri siano dovunque per favorire interventi di emergenza dei tre elicotteri in quota all'Ares 118, che ha la base centrale operativa all'interno dell'Ospedale San Camillo. L'elicottero viene chiamato solo in presenza di codici rossi e quest'anno che ne sono stati parecchi, e parecchi sono stati gli interventi sulle autostrade della Re-

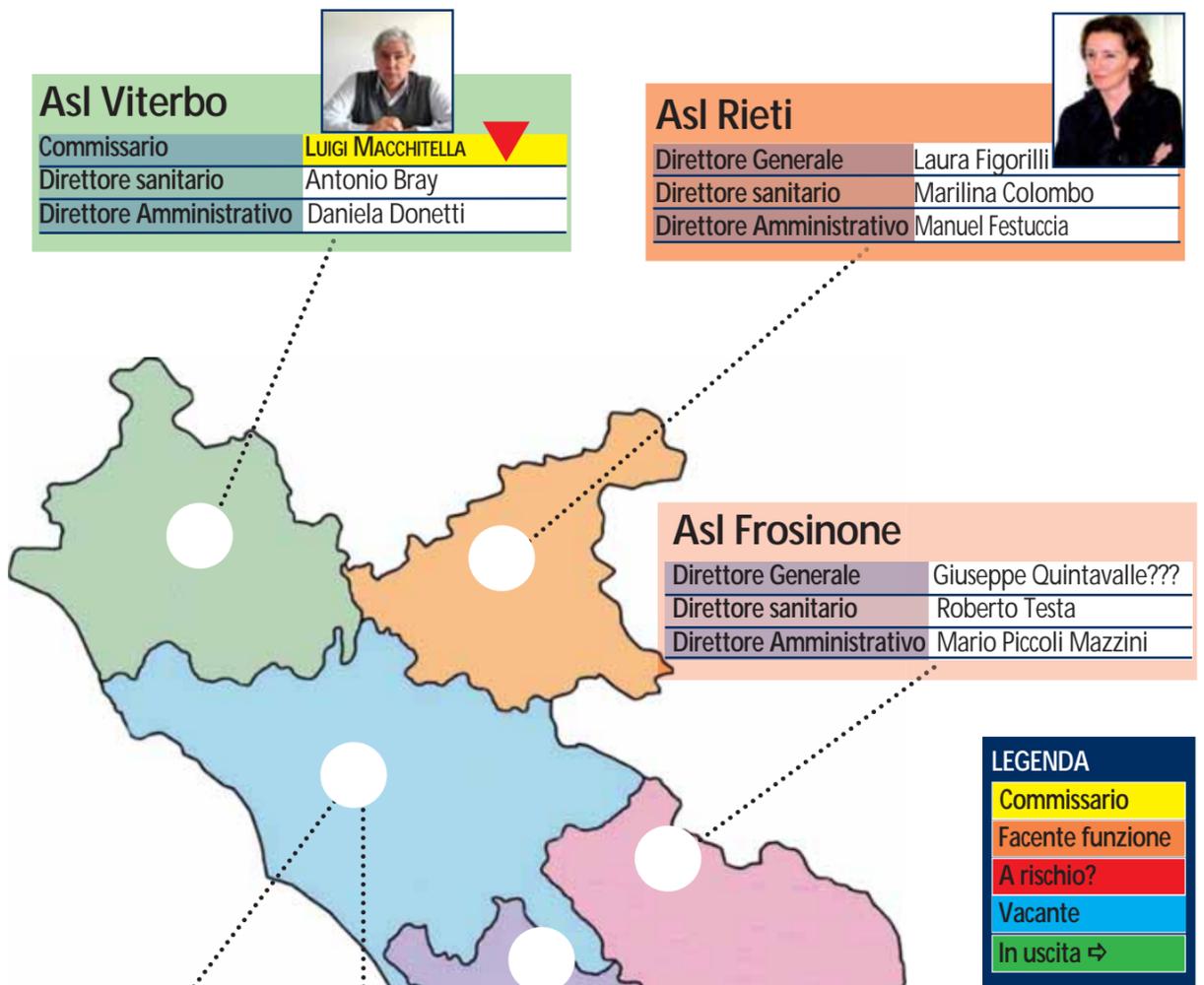
gione. I dati confermano la bontà della intuizione e della battaglia condotta da Storace e dall'allora presidente dell'Asp Gramazio per inserire l'elemento-elicotteri nella struttura operativa dell'Ares 118, e confermano la capacità e l'efficienza della società Elitaliana, che oltre ad avere l'appalto per il Lazio gestisce i servizi di elisoccorso in diverse altre regioni virtuose. Un motivo ci sarà. Recentemente le cronache hanno enfatizzato - e a ragione - l'intervento in una zona montuosa non servita da mezzi di terra: un operatore si è calato con un verricello dall'elicottero e ha tratto in salvo una persona anziana precipitata in un canalone. E' così che devono andare le cose, eppure ancora in tempi recenti, nel

2013, si arrivati ad un confronto forte tra la società che gestisce l'elisoccorso e la direzione dell'Ares che non comprendeva - diciamo noi - la necessità di rafforzare la capacità di intervento, già ineccepibile e fortemente professionale, su tutti i codici rossi con i tre elicotteri disponibili. Ora, miracolo, il vento sembra cambiato, sarà magari anche l'effetto-Giubileo. Da queste pagine abbiamo sempre sollecitato il governo regionale affinché si arrivasse ad un potenziamento del servizio. Non possiamo che essere soddisfatti. Ma non possiamo dimenticare che sono ancora diverse, sul territorio, le aree prive di piazzole d'atterraggio. Si provvederà?

Il Corvo

Il risiko delle poltrone si è rimesso in moto, aspettiamoci sorprese

Inutile negarlo, la "mappa del potere" non è più solo la rappresentazione grafica della disposizione sul territorio di una manciata di poltrone, è diventato un editorialino tra i più letti e ricercati. Questo aspetto della politica sanitaria laziale in effetti sta diventando un romanzo affascinante, pieno di colpi di scena e di incognite. Il risiko si è messo in moto e procederà inarrestabile nelle prossime settimane, almeno fino a Natale. Salvo drammatici e poco prevedibili colpi di scena. L'accorpamento delle Asl capitoline porta ad un mischiamento di carte, troppe caselle in bilico per non preoccuparsi. Ad ogni cambio di vertice ci sono movimenti nei piani inferiori della piramide di comando, a cascata. E gli accorpamenti (Asl RmA con RmE, Asl RmC con Asl RmB) avranno serie ripercussioni operative. Ipocrita pensare e dire che gli utenti non ne pagheranno le conseguenze. Ma la notizia ghiotta e praticamente ufficiale è che Isabella Mastrobuono si sposta su richiesta di Zingaretti da Frosinone allo Spallanzani. Non ragioniamo sul perché, in questa sede, diciamo solo che si apre un problema in Ciociaria e uno a Roma, dove i due Irccs Spallanzani e Ifo sono uniti da poco in un matrimonio scomodo con un'unica tema dirigenziale. Marta Branca resterà alla guida della sola corazzata di Mostacciano? E i direttori sanitario e amministrativo? Certo è che il nuovo Dg di via Portuense si porterà collaboratori propri. Da subito, pare, da settembre. Ma prima di lasciare Frosinone la Mastrobuono ha già fatto sapere che lascerà il segno in Ciociaria, dalla nomina di un direttore al distretto B alla apertura della casa per la maternità di Alatri, alla inaugurazione della rete dei centri Tao (terapia anti-coagulante orale). Al suo posto potrebbe/dovrebbe andare Giuseppe Quintavalle, - area Pd acclarata - attualmente alla guida della Asl RmF di Civitavecchia. Un pacificatore, dicono. Ovviamente si libera così una poltrona anche in riva al mare. I candidati non mancano.



Asl Viterbo	
Commissario	LUIGI MACCHITELLA
Direttore sanitario	Antonio Bray
Direttore Amministrativo	Daniela Donetti

Asl Rieti	
Direttore Generale	Laura Figorilli
Direttore sanitario	Marilina Colombo
Direttore Amministrativo	Manuel Festuccia

Asl Frosinone	
Direttore Generale	Giuseppe Quintavalle???
Direttore sanitario	Roberto Testa
Direttore Amministrativo	Mario Piccoli Mazzini

Asl Latina	
Direttore Generale	MICHELE CAPOROSSI
Direttore sanitario	Alfredo Cordoni
Direttore Amministrativo	Vania Rado

Asl Roma A CENTRO STORICO	
Commissario	Angelo Danese
Direttore sanitario	Barbara Giudiceandrea
Direttore Amministrativo	Alessandro Moretti

Asl Roma B CENTRO STORICO	
Direttore Generale	VITALIANO DE SALAZAR
Direttore sanitario	Vittorio Amedeo Cicogna
Direttore Amministrativo	Sabrina Cenciarelli

Asl Roma C EUR E DINTORNI	
Direttore Generale	CARLO SAIITO
Direttore sanitario	Marina Capasso
Direttore Amministrativo	Silvia Cavalli

Asl Roma D DA TRASTEVERE A OSTIA	
Direttore Generale	Vincenzo Panella
Direttore sanitario	Flavia Simonetta Pirola
Direttore Amministrativo	Paolo Farfusola

Asl Roma E DAL VATICANO A BRACCIANO	
Direttore Generale	Angelo Tanese
Direttore sanitario	Mauro Goletti
Direttore Amministrativo	Maria Velardi

Asl Roma F CIVITAVECCHIA	
Direttore Generale	Giuseppe Quintavalle???
Direttore sanitario	Francesca Milito
Direttore Amministrativo	Lauro Sciannamea

Asl Roma G TIVOLI, GUIDONIA, SUBIACO	
Direttore Generale	GIUSEPPE CAROLI
Direttore sanitario	Domenico Bracco
Direttore Amministrativo	Daniele Aguzzi

Asl Roma H CASTELLI, ANZIO, NETTUNO	
Direttore Generale	FABRIZIO D'ALBA
Direttore sanitario	Narciso Mostarda
Direttore Amministrativo	Francesca Merli

AZIENDE OSPEDALIERE	
San Giovanni Addolorata	
Direttore Generale	ILDE COIRO
Direttore sanitario	Stefano Pompili
Direttore Amministrativo	Massimiliano Gerli
San Camillo Forlanini	
Direttore Generale	Antonio D'Urso
Direttore sanitario	Francesco Cortese
Direttore Amministrativo	Alessandro Cipolla
Sant'Andrea	
Direttore Generale	Lorenzo Sommella ff
Direttore sanitario	Lorenzo Sommella
Direttore Amministrativo	Paola Longo
San Filippo Neri	
Commissario	Angelo Tanese
Direttore sanitario	Mauro Goletti
Direttore Amministrativo	Maria Luisa Velardi
Spallanzani	
Direttore Generale	Branca / Mastrobuono ???
Direttore sanitario	Marina Cerimele ???
Direttore Amministrativo	Guglielmo di Balsamo???
Policlinico Universitario Umberto I	
Direttore Generale	Domenico Alessio
Direttore sanitario	Amalia Allocca
Direttore Amministrativo	VACANTE
Ifo	
Direttore Generale	Marta Branca ???
Direttore sanitario	Marina Cerimele
Direttore Amministrativo	Guglielmo di Balsamo
Ares 118	
Direttore Generale	MARIA PAOLA CORRADI
Direttore sanitario	Domenico Antonio Ientile
Direttore Amministrativo	Francesco Malatesta

IL FATTO NOMINA A SORPRESA, SI APRONO NUOVI INTERROGATIVI

Farmacap, un nuovo manager per una azienda in liquidazione?

Marino chiama da Pistoia un direttore generale renziano e del Pd. Simona Laing, 44 anni, viene da una esperienza simile, ed è una dirigente nazionale della Associazione delle farmacie pubbliche. Rilancio in vista? Difficile ipotizzarlo. Ma forse c'è dell'altro

di Paola Moretti

“Da oggi sono direttore generale di Farmacap, l'azienda speciale del Comune di Roma Capitale, 355 dipendenti, 44 farmacie, e tanto da lavorare". Attraverso il suo profilo Facebook Simona Laing, 44 anni, presidente di FarCom, ha annunciato il prestigioso incarico ricevuto dal Comune di Roma. E' una sorpresa per tutti, tranne che per la bionda Simona, toscana (un caso?), renziana e con una casacca del Pd addosso. Ma Farmacap non è in liquidazione, non c'è una delibera del Campidoglio che ne decreta la dismissione, assieme ad altre partecipate?

Qualcuno ha cambiato idea, qualcuno ha convenuto che le farmacie se bene amministrate sono un business, che in pool possono fare faville? Chissà perché ci si stupiva che questa azienda comunale andasse controcorrente, che producesse un rosso di bilancio notevole, invece che utili. Saranno quei servizi aggiuntivi così utili al territorio, come gli asili e servizi similari?



Nessuno risponde mai, la gente non deve sapere né tantomeno capire. E il comunicato non spiega nulla: "Il commissario straordinario di Farmacap, Francesco Alvaro,

ha proceduto alla nomina di Simona Laing come nuovo direttore generale dell'azienda". Lo comunica, in una nota, il Campidoglio, spiegando che la Laing può con-



Simona Laing

tare su di una consolidata esperienza nel settore. In precedenza, infatti, ha ricoperto il ruolo di amministratore unico della Far.Com Spa (azienda pubblica che gestisce le farmacie di Pistoia e provincia) ed è attualmente membro della giunta nazionale dell'Associazione Nazionale Farmacie Pubbliche (AssoFarm).

Il nuovo direttore generale di Farmacap, che sostituisce il precedente il cui mandato è terminato il 31 luglio, si occuperà prevalentemente di funzioni gestionali ed amministrative, coadiuvando il lavoro del commissario straordinario". E' questa urgenza di assicurare la continuità ad una azienda destinata a

morire o comunque a cambiare pelle, che lascia perplessi. C'è un commissario che nella vita fa tutt'altro e che non risulta aver abbandonato la poltrona di garante dell'infanzia per la Regione Lazio. Forse deve tornare ad occuparsi di altro, forse la Laing deve portare a termine, accompagnare, l'eutanasia di Farmacap. Bastava dirlo, uno stipendio in più desta sempre strane sensazioni. C'era bisogno di andare a pescare fuori regione? Due battute sulla Laing. Negli scorsi mesi Laing è stata al centro di un'aspra polemica all'interno del Pd dopo la pubblicazione di una sua conversazione telefonica con il renziano (come lei) Roberto Bartoli, che sanciva l'esclusione della Laing con parole non proprio amichevoli dalla corsa alle ultime regionali di maggio. Uno scontro finito con un richiamo per l'amministratrice e presidente di FarCom e la sospensione per tre mesi dal partito di Bartoli ad opera della commissione dei garanti del Pd provinciale. Su questa decisione Bartoli ha presentato ricorso alla commissione regionale. C'è qualcosa che non dobbiamo sapere?

RICERCA&SANITÀ/ Gli sviluppi di uno studio coordinato dalla Fondazione S.Lucia Irccs

Se il gemello non si riconosce nella foto...

Dall'osservazione dei monozigoti emerge l'importanza dei meccanismi integrativi multisensoriali per sviluppare un adeguato senso di sé e di controllo del proprio corpo, soprattutto in quei casi in cui lesioni cerebrali o malattie neurodegenerative comportano un'incapacità di riconoscere e la capacità di guidare le proprie azioni

di Marco De Leo

I gemelli monozigoti hanno sempre affascinato tutti. Impossibile riconoscerli, difficile trovare segni distintivi. Ma loro sanno riconoscersi in una foto? Uno studio realizzato nei laboratori della Fondazione S.Lucia Irccs da Salvatore Maria Aglioti, Ilaria Bufalari e Matteo Martini, ha indagato l'abilità dei gemelli monozigoti di distinguersi dal loro co-gemello, focalizzando l'attenzione su una parte del corpo fortemente legata al senso di identità: il volto. All'esperimento hanno partecipato 10 coppie di gemelli monozigoti e 10 soggetti di controllo. Durante l'esperimento ai due gemelli ed al soggetto di controllo (un amico/a, cugino/a o fratello/sorella di ciascuna coppia di gemelli) sono state presentate sullo schermo di un computer im-



magini del proprio volto e di quello degli altri due partecipanti molto rapidamente (33 ms) sia in posizione canonica che capovolta. Per ogni immagine è stato chiesto ai partecipanti di riconoscere il volto presentato nel minor tempo possibile premendo il tasto appropriato. Sono stati inoltre valutati i livelli soggettivi di somiglianza fisica tra

i gemelli, i tratti di personalità e gli stili di attaccamento. Dallo studio è emerso che mentre i soggetti di controllo sono più bravi a riconoscere il proprio volto rispetto a quello di persone a loro molto familiari, questo fenomeno (meglio conosciuto nella letteratura scientifica come "self-face advantage") sembra essere as-

sente nei gemelli monozigoti, che non riescono a riconoscere meglio il proprio volto rispetto a quello del co-gemello. Inoltre, a maggiori livelli soggettivi di somiglianza del proprio volto con quello del co-gemello e a maggiori livelli di attaccamento di tipo insicuro, corrisponde una prestazione peggiore nel riconoscimento del proprio volto rispetto a quello del gemello.

I processi di distinzione Se'-Altro nella coppia monozigotica sembrano dunque dipendere non solo da parametri fisici quali la somiglianza fisica, ma anche dal tipo di attaccamento che i componenti della coppia hanno sviluppato, determinando la rappresentazione interna del proprio volto e di quello del co-gemello. Traduciamo questi elementi nella analisi di un approccio scientifico alle neuroscienze e alla neuroriabilitazione. L'immagine men-

tale visiva del proprio volto si forma sulla base dell'esperienza che facciamo allo specchio, il volto che osserviamo riflesso infatti si muove, agisce, viene toccato nello stesso istante in cui ci muoviamo noi o siamo toccati noi. Questo permette di capire che il volto nello specchio è il nostro. Nei gemelli omozigoti, la rappresentazione mentale visiva del proprio volto e di quello del co-gemello è quasi sovrapponibile. Questo studio mette quindi in luce l'importanza dei meccanismi integrativi multisensoriali per sviluppare un adeguato senso di sé e di controllo del proprio corpo, soprattutto in quei casi in cui lesioni cerebrali o malattie neurodegenerative comportano un'incapacità di riconoscere se stessi o parti del proprio corpo, e di sentire di essere gli agenti intenzionali che ne controllano le azioni.

Bentornata Rendita!



Certezza di rendimento, incremento di valore, gestione chiara e semplice, controllo e incasso diretto.

Immobili a Reddito Garantito

È oggi l'investimento in rapida diffusione e affermazione. Proponiamo solo alcune delle soluzioni di immobili locati per periodi significativi e dotati di garanzia di rendimento. Acquisto diretto con pagamenti fino a 60 mesi senza anticipo.

Spazio Design
IMMOBILIARE E RENDITE

ATTICO/SUPERATTICO

125 Mq. più 40 mq. di terrazzi. Composizione: sala, angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, terrazza, scala interna ed esterna di accesso al superattico, unico locale con angolo cottura, 1 bagno e terrazzo. Posto auto coperto. € 250.000 Locato € 14,400 annui

6%
RENDITA

APPARTAMENTO

100 Mq. più 200 mq. di giardino. Composizione: sala, angolo cottura, 3 camere, 2 bagni. Posto auto scoperto. € 260.000 Locato € 11.700 annui

4,50%
RENDITA

VILLINO

45 Mq. più 50 mq. di giardino. Composizione: sala, angolo cottura, 1 camera, 1 bagno. € 80.000 Locato € 4,200 annui

5,30%
RENDITA

COMMERCIALE

80 Mq. con 5 vetrine. € 120.000 Locato € 5,800 annui

4,80%
RENDITA

APPARTAMENTO

80 Mq. più cantina. Composizione: ingresso, cucina, sala, 2 camere, 1 bagno, balcone. € 140.000 Locato € 5,400 annui

3,85%
RENDITA

Ti conviene

CAGNAZZO
IMMOBILIARE

ROMA • SABAUDIA • PERUGIA

Cell. 339.8656816/335.1043237

PAROLA DI CHEF COME INNOVARE SENZA ROVINARE UN PIATTO DELLA TRADIZIONE



Spaghetti aglio, olio e peperoncino Al profumo di vino rosso

di Piero Cantore

La ricetta di questa settimana è una ricetta semplice da preparare, ma molto particolare: cosa fondamentale, devono piacervi il vino e il pecorino, i due ingredienti fondamentali in questa preparazione.

Faremo una variante alla tradizionale aglio, olio e peperoncino alla quale agguinceremo il vino rosso. L'importante in questa ricetta è che il vino non sia molto tannico e forte: serve un vino leggero, ma con un colore intenso e abbastanza marcato così da colorare la nostra pasta. A metà cottura consiglio di assaggiare gli spaghetti, se dovessero essere troppo aspri basta aggiungere un cucchiaino di zucchero. Ma cominciamo la preparazione.

Ingredienti per 4 persone:

320 grammi di spaghetti
2 bicchieri di vino
aglio, olio
peperoncino fresco
40 grammi di pecorino grattugiato

Prendiamo una pentola con l'acqua e mettiamola sul fuoco, dopo un po' mettiamo del sale e facciamo bollire. Quando l'acqua bolle vi aggiungiamo i nostri spaghetti che faremo cuocere pochissimo, per circa 2/3 minuti, il tempo di am-

morbidirsi un po'. Nel frattempo prendiamo una padella antiaderente e mettiamo al suo interno l'olio, aggiungiamo l'aglio e facciamo rosolare, dopo di che aggiungiamo il peperoncino tagliato a pezzi nella giusta dose secondo il nostro gradimento.

Passati i 2/3 minuti mettiamo nella padella antiaderente anche gli spaghetti e continuiamo la cottura aggiungendo il vino rosso, facciamo evaporare per bene e dopo aggiungiamo due mestoli di acqua di cottura, che ci aiuteranno ad addensare la nostra pasta poiché contiene l'amido rilasciato nella prima fase di cottura degli spaghetti. Dopo circa 4/5 minuti il vino sarà evaporato e l'acqua asciugata: proviamo se la pasta è arrivata a cottura. Se non dovesse essere cotta, aggiungiamo un altro po' di acqua di cottura e completiamola. Dopo di che aggiungiamo il pecorino e saltiamo il tutto energicamente a fuoco spento.

A cottura completata aiutiamoci con un mestolo e un forchettoni e impiattiamo il nostro primo piatto con un filo di olio e del basilico tritato. Se vogliamo, per decorare mettiamo una foglia di basilico di sopra.

Abbiamo questo piatto, che ha già il vino rosso all'interno, ma con un vino spumante rosato fresco così da smorzare un po' il nostro palato; volendo possiamo optare anche per un vino frizzante sempre rosa.



di Davide Bianchino

Ecco la Giulia: l'auto della rinascita Alfa Romeo

Alcune settimane fa, presso il Museo Storico Alfa Romeo di Arese, è stata presentata in pompa magna la nuova Giulia, vettura di grandi attese e speranze della Casa del Biscione. L'auto rappresenta infatti molto più di un semplice nuovo modello: essa dovrà farsi carico addirittura della rinascita del Marchio Alfa Romeo. Doveroso, quindi, approfondire meglio non solo gli aspetti tecnici della vettura, quanto piuttosto la ventata di rinnovamento che essa rappresenterà per l'Alfa, per FCA (Fiat Chrysler Automobiles), per Cassino e per l'Italia intera. Sì, perché la Giulia sarà costruita nel modernissimo impianto del frusinate, dove attualmente operai ed ingegneri stanno lavorando giorno e notte per prepararsi alla produzione (inizio vendite previste per ottobre). Ma perché quest'auto dovrebbe far breccia nel cuore degli appassionati del marchio? Perché tanta trepidante attesa?

Iniziamo dalla motivazione più evidente: la nuova Giulia adotterà la tanto rimpianta trazione posteriore, vero marchio di fabbrica delle vecchie Alfa. Quella impostazione meccanica così emozionale che, quando fu abolita in casa Alfa alcuni anni fa, fece letteralmente imbestialire gli amanti del marchio. Ecco quindi perché sulla nuova Giulia sono riposte tante speranze, ma anche ragionevoli preoccupazioni. In FCA ostentano molta sicurezza anche riguardo l'elevata qualità della vettura. Tanto che hanno già lanciato la sfida ai marchi premium che da anni do-

minano ormai la categoria, non a caso tutti tedeschi: Audi, Bmw e Mercedes in primis, rispettivamente con le loro storiche A4, Serie 3 e Classe C. Le qualità tecniche e dinamiche sono assicurate sia dalla citata trazione posteriore, sia dalla componente motoristica che sarà (udite, udite) made in Maranello. Il dubbio, casomai, è nei confronti di quella tanto decantata qualità. Le Fiat in generale, ma anche le Alfa, non hanno mai brillato particolarmente su questo versante.

Dopo l'estate i primi esemplari di Giulia cominceranno a fare la loro bella presenza presso i concessionari Alfa. La Giulia dimostra di avere le carte in regola per partire subito all'attacco della sua temibile concorrenza. Le sospensioni adottano il raffinato sistema MultiLink (qui ribattezzato Alfa Link) per un perfetto controllo della vettura; la trazione sarà monitorata da un differenziale "vero", denominato Torque Vectoring; lo sterzo si preannuncia estremamente diretto e preciso, nella migliore tradizione Alfa; il peso sarà drasticamente ridotto grazie all'ampio utilizzo di alluminio e fibra di carbonio per alcune parti della carrozzeria; la distribuzione dei pesi è praticamente perfetta (50:50), come una sportiva di razza. Una menzione a parte, però, merita il capitolo motori. E' vero che la gamma ancora non è stata comunicata, ma la parola magica "Maranello" è bastata per accendere il cuore degli appassionati. Tutti i motori, infatti, interamente di alluminio, saranno progettati e costruiti dalla Ferrari. Ora attendiamo il responso del pubblico.



LE MANJE ASTROLOGICHE

di Patrizia Tamiozzo Villa

con leggerezza e ironia, alcune caratteristiche ricorrenti, quelle un po' maniacali, dei segni zodiacali. L'astrologia semplice e divertente

(5-12/agosto 2015)

♈ Ariete (21 Marzo - 20 Aprile)

Una bella Luna nel vostro segno inaugura il mese di settembre nel modo più simpatico e divertente. E' un bel momento anche per l'amore e Marte e Venere ve lo confermano.

♉ Toro (21 Aprile - 21 Maggio)

Marte vi innervosisce, ma Giove, in un segno amico, sistema le cose e, se avete bisticciato, vi fa fare pace. Molta tolleranza verso tutti e mantenete sempre buoni rapporti con i superiori. Se avete sofferto un po' per la forma fisica e per qualche malessere, ora tutto sparirà.

♊ Gemelli (22 Maggio - 21 Giugno)

Sole e Giove, nel segno della Vergine, esigono da voi maggiore attenzione, ora che siete tornati al lavoro; se la Luna Piena in Pesci vi crea qualche problema a fine mese, reagite con il vostro solito spirito; un bel Mercurio in un segno favorevole vi rende più gradevoli e simpatici del solito.

♋ Cancro (22 Giugno - 22 Luglio)

Sole e Giove vi forniscono spunti interessanti e, se è vero che Mercurio in Bilancia può creare qualche confusione, specialmente con i vostri famigliari, è certo che potete superare le difficoltà contando sulla vostra innata pazienza, ora accresciuta dalla forza di Saturno che è nel segno dello Scorpione.

♌ Leone (23 Luglio - 22 Agosto)

Venere, unita a Marte nel vostro segno, vi regala quel fascino inconfondibile che fa battere più di un cuore. Sì, avete dei corteggiatori, ma a questo siete abituati; quello che invece non vi va è che un Saturno, negativo dallo Scorpione, possa rendere alcuni sospettosi e diffidenti verso di voi; cercate allora di seguire l'invito di Mercurio, che vi consiglia di aprirvi con gli altri, soprattutto con familiari e amici: risolverete così, più facilmente, ogni problema.

♍ Vergine (23 Agosto - 22 Settembre)

Molti auguri per il mese del vostro compleanno; Sole e Giove vi aiutano nelle trattative e in tutte le questioni che richiedono l'utilizzo del vostro senso pratico; in particolare, Giove "il Benefico" aiuta i giovani nella scelta di un lavoro; l'aspetto più che positivo tra Giove e Plutone vi dona tanta forza di carattere e molto ottimismo.

♎ Bilancia (23 Settembre - 22 Ottobre)

Mercurio, positivo nel segno già dal 27, vi colloca al centro dell'attenzione; siete ricercati da tutti per i vostri brillanti consigli, la diplomazia e il senso innato della giustizia, che caratterizzano il vostro segno. Potete guardare con fiducia e ottimismo il futuro. In amore, con il vostro partner tutto fila per il verso giusto.

♏ Scorpione (23 Ottobre - 22 Novembre)

Con Saturno nel vostro segno siete un po' provati in questo periodo, anche perché Marte, negativo nel segno del Leone, vi può aver costretto a scelte difficili nel lavoro e nei rapporti personali; anche la salute può averne risentito. Cercate di essere più diplomatici e impegnatevi di più a garantire maggiore serenità nei rapporti affettivi: ci riuscite!

♐ Sagittario (23 Novembre - 21 Dicembre)

Con Giove spostato nel segno della Vergine, il lavoro richiede più impegno e dovete mettere a frutto le vostre riconosciute, forti capacità lavorative; favoriti gli incontri; Marte vi dà la giusta carica non solo per il lavoro, ma anche per i contatti sentimentali; Venere vi favorisce se siete reduci da una negativa esperienza sentimentale o se siete single.

♑ Capricorno (22 Dicembre - 20 Gennaio)

Il lavoro promette bene e l'amore procede serenamente. Attenzione a qualche pettegolezzo, dovuto a un Mercurio negativo che può rendervi un po' troppo suscettibili. Avete sempre l'aiuto di Giove, che vi favorisce nel mantenere una sana vita all'insegna dello sport e dell'amore, ricambiato, per i figli.

♒ Acquario (21 Gennaio - 18 Febbraio)

Ora che non avete più Giove in opposizione, Mercurio in un segno amico vi aiuta a superare ogni ostacolo soprattutto nella sfera sentimentale da Venere e Marte, entrambi negativi, non siate perciò troppo gelosi; cercate di operare sempre con la razionalità offerta da Mercurio.

♓ Pesci (20 Febbraio - 20 Marzo)

Giove, in opposizione, vi suggerisce di evitare eccessi nell'alimentazione. La Luna piena il 29 sera comportamenti più diplomatici; con la vostra bontà, rafforzata da Nettuno, supererete ogni problema e conquisterete l'amicizia anche di chi in passato vi osteggiava.

"RITROVA I SAPORI DI UNA VOLTA... BEVI CHINOTTISSIMO" DALL'ANTICA FORMULA DI SIMONE NERI CON 53 ESTRATTI DI ERBE E GINSENG. LA VERA ESSENZA DEL CHINOTTO. DA OGGI DIRETTAMENTE A CASA TUOI! PER CONSEGNE A DOMICILIO INFO: TEL 06 32 80 34 81

FUORI PISTA

viaggio senza rete tra le gelaterie di Roma e del Lazio

Mandate un sms al numero posto in evidenza in questa pagina, indicando la vostra gelateria e i vostri gusti preferiti. Ogni settimana fino al 30 settembre su Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio e su Online-News la "vostra" classifica aggiornata

3512366300

Ogni settimana visiteremo, raccontandola, una gelateria inviteremo sempre via sms i lettori ad esprimersi sulla nostra recensione

Selezioneremo i vostri messaggi e i dieci più curiosi, simpatici, divertenti, riceveranno in omaggio un libro sulle gelaterie e cornetterie romane e i loro autori saranno nostri ospiti nella gelateria più gettonata



Esattamente sei anni fa, nell'estate del 2009 con il copyright della Casa Editrice Università La Sapienza venne dato alle stampe "Fuori Pista" una insolita guida alle gelaterie e alle cornetterie di Roma e del Lazio, da quelle più note e gettonate a quelle meno conosciute, lontane dai riflettori, quelle Fuori Pista, appunto. Un viaggio attraverso vetrine e insegne di cui non si parla nelle guide tradizionali ma che il passaparola, il tamtam dei giovani romani indicano infallibilmente come obiettivi sicuri. Spesso si tratta di locali apparentemente anonimi, nascosti, fuori dai normali itinerari turistici. Un viaggio che può riservare piacevoli sorprese. Online-news e il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio intendono rinfrescare, aggiornare quella esperienza giocando con i lettori. Se funzionerà realizzeremo di "Fuori Pista" una riedizione aggiornata

FUORI PISTA ALLA RICERCA DELLE GELATERIE MIGLIORI FUORI
DAI CIRCUITI DEL GRAN TURISMO

Un gelato è per sempre

Viaggio con l'aiuto dei lettori tra i locali e i gusti più amati. Con le prime segnalazioni sta prendendo forma una sorta di classifica destinata a variare giorno dopo giorno. E alla fine dell'esperimento forse emergerà una mappa con qualche sorpresa

LA CLASSIFICA

- 1° GELATERIA MILLENNIUM
Piazza Santa Maria
delle Grazie 2/A
- 2° GELATERIA RETRO'
Via Baldo degli Ubaldi 118
- 3° LEMONGRASS
Via Barletta 1
Via Ottaviano 29
- 4° GELATERIA SPLASH
Via Eurialo 104
- 5° IL GELATO DI SAN CRISPINO
Via Acaia 56
Via della Panetteria 42
Piazza della Maddalena 3
- 6° STRAWBERRY FIELDS
Via Tor de Schiavi 287
- 7° MIELE E CANNELLA
Via Oderisi da Gubbio 71
- 8° LA ROMANA
Via Cola di Rienzo 2
- 9° GELATERIA GORI
Piazza Menenio Agrippa 8
- 10° GELATERIA LUBRANO
Via Renzo Rossi 89

Un esperimento e una scommessa. C'è chi stacca la spina e va in ferie, noi rilanciamo e pubblichiamo i primi risultati del sondaggio aperto tra i lettori, un sondaggio fatto di mail, telefonate ma soprattutto di sms. Abbiamo chiesto di indicare gelaterie e gusti preferiti; da questo numero, ogni settimana, in base alle segnalazioni giunte

alla SMS LINE (Tel. 351.2366300),

faremo un viaggio attraverso le gelaterie di Roma e del Lazio, raccontandole e "assaggiandole". I messaggi dei nostri lettori diventeranno la classifica ufficiale del nostro "Fuori Pista", una mappa in via di elaborazione delle gelaterie più gettonate ma fuori dai circuiti del gran turismo, quelle, per intenderci, di cui non si parla (o si parla poco) nelle guide ufficiali.

I GUSTI PREFERITI

- yogurt miele e noci
- panna cotta
- dark cioccolato
- ricotta e fichi
- banana e noci
- oreo
- granita di fragola



AL MILLENNIUM I GELATI SONO DA AMARE

Si trova a due passi dal Vaticano. Una vera e propria gelateria artigianale. Dal Giugno 1999 Nicola Spallone, pasticciere nell'azienda di famiglia fondata nei primi anni '60, decide di inaugurare la gelateria e di realizzare un progetto originale che permettesse di distinguere il gelato Millennium dalle altre gelaterie. Nicola i prepara personalmente e con grande attenzione tutte le ricette dei vari gusti di gelato, prodotti esclusivamente a partire da ingredienti selezionatissimi. Il risultato è un gelato alle creme originale e ricco di sapore, dalla nocciola Tonda Gentile d'Alba al pi-

stacchio di Bronte, dalla noce sorrentina alla mandorla di Noto. Anche nella preparazione dei gusti alla frutta e delle granite viene dedicata la stessa paziente cura e attenzione, a partire dalla scelta dei frutti, tutti provenienti da alcune aziende agricole selezionate e rigorosamente fresca e di stagione, mantecata con acqua minerale naturale. Uno dei fiori all'occhiello è il gelato al cioccolato, proposto in vari gusti: classico, fondente extra, al peperoncino, al rum, con le nocciole tritate. Ognuno di questi cioccolati viene preparato utilizzando una massa

di cacao puro al 100% acquistata direttamente dai luoghi d'origine del centro America. Al momento della sua inaugurazione la gelateria Millennium proponeva 24 gusti di gelato, ma la costante sperimentazione nella creazione di nuove preparazioni ha portato oggi la gelateria a vantare ben 62 gusti preparati giornalmente. Inoltre le torte, i semifreddi, le granite, le brioches e i pasticcini consentono di soddisfare i desideri di tutti i clienti, anche quelli intolleranti ai latticini. Tra i clienti segnalati Claudio Baglioni e Beppe Fiorello

Dal 2012 in seguito a un accordo con un'azienda specializzata nel settore, Millennium si impegna a non utilizzare più la plastica e la carta nel servire i propri gelati. In sostituzione a tali prodotti di consumo vengono utilizzati cucchiaini, buste, coppette e carta che provengono da materiali completamente biodegradabili, derivanti dall'amido di mais e da oli vegetali.

GELATERIA MILLENNIUM
Piazza Santa Maria delle Grazie 2/A
00136 Roma
Tel. 06.39724268
www.gelateriamillennium.it

ATTENDIAMO I VOSTRI SMS AL 351 2366300

I 10 messaggi più simpatici, originali, divertenti, riceveranno in omaggio un libro sulle gelaterie e le conetterie romane e un invito a prendere un gelato con noi, in una delle gelaterie da voi premiate attraverso gli sms.

Associazione
Italiana Gelatieri



A . E . P . E . R

Associazione Esercenti Pubblici Esercizi Roma
Via del Circo Massimo, 9 - 00153 Roma
tel +39 (0)6. 57.28.88.54 fax +39 (0)6.57.30.03.37

www.associazionebar.it segreteria@associazionebar.it



SCELTI PER VOI DAL 29 AGOSTO A TUTTO SETTEMBRE
IL FESTIVAL QUARTIERI DELL'ARTE

Corpus 1462, rivive a Viterbo il fasto rinascimentale di papa Pio II

di Maria Pia Miscio

Torna a Viterbo, per la diciannovesima volta, Quartieri dell'Arte, considerato tra i principali festival di drammaturgia contemporanea in Europa. Filo conduttore di questa edizione sarà l'accostamento tra le drammaturgie rinascimentali d'invenzione linguistica (Shakespeare e i suoi debiti europei, soprattutto italiani) al "language playwriting" contemporaneo. Dal 29 agosto, data di debutto della rassegna, fino a ottobre inoltrato, saranno perciò proposti testi in cui la lingua assume un ruolo centrale, adattando ad essa caratteri e personaggi. E centrale sarà anche la figura del gigante, già punto di riferimento della letteratura rinascimentale e ora rivisitata attraversando i mondi della tecnologia, della guerra, della moralità, dell'economia. Si inizia già oggi con "Corpus 1462", spettacolare riscrittura del più grande evento del teatro medioevale, lo storico spettacolo processionale voluto da Papa Pio II nella seconda metà del quindicesimo secolo a Viterbo. Dalle 17 fino a notte fonda la processione teatrale voluta dal pontefice si snoderà sul percorso originario, tra la Rocca Alborno e il Palazzo dei Papi. Alla rievocazione parteciperanno istituzioni e personaggi di fama mondiale come l'Ermitage di San Pietroburgo e lo scenografo Premio Oscar Gianni Qua-



ranta che lavorerà alla realizzazione della perduta Fontana d'Ercole, di cui esistono solo descrizioni verbali. Piazza della Rocca sarà trasformata in una piazza "michelangiolesca", in piazza del Comune, piazza della Morte e piazza San Lorenzo si potranno ammirare dei wall-mapping a tema rinascimentale. Tutte le fontane si illumineranno di rosso in serata per rievocare le fontane di vino della processione originaria. Luoghi chiusi al pubblico da decenni come l'ex Cinema Corso/ex Chiesa di San Matteo in Sonsa, Palazzo Bussi, la Cappella della Beata Lucia nel Palazzo La Fontaine, l'Ospizio dei Pellegrini saranno riaperti e

visitabili per l'occasione.

Dopo lo spettacolo inaugurale di oggi, tra le iniziative più interessanti sono da segnalare le installazioni di Dmitri Prigov al Museo Nazionale Etrusco Rocca Alborno fino al 10 settembre, di Paul Whitehead (Museo del Colle del Duomo, fino al 10 settembre) e di Paolo Angelosanto (Galleria Miralli). Tra le performance ricordiamo la "Titanomachia" di Luca Buonaccorsi con la regia di Alessio Di Clemente (Museo del Colle del Duomo, 30 agosto alle 11 e alle 19,30), "Michelangelo as himself" di Paolo Angelosanto (8, 9 e 10 settembre, Ex Tempio di Santa Maria della Salute, alle 19), "Philodoxeos" di Leon Battista Alberti, prima rappresentazione in epoca contemporanea (13 settembre, Cortile di Palazzo dei Priori, alle 19,30); "Terra di confine" di Amos Oz e Daniele Salvo (18-19 settembre, Palazzo dei Priori alle 21) e "Lettera a Messer Francesco Degli Albizzi" da Pietro Aretino in prima assoluta (24-25 settembre, Museo del Colle del Duomo alle 19,30). E a ottobre si continua con ulteriori anticipazioni a livello italiano, europeo e mondiale. Per tutti i dettagli è possibile consultare il sito del festival www.quartieridellarte.it.

LA BAND STATUNITENSE IN CONCERTO IL 2 SETTEMBRE

A Capannelle la seconda vita degli Interpol

di Tonino Merolli

Dopo la pausa di agosto, torna Postpay Rock in Roma per gli ultimi due live previsti da una manifestazione che, anche quest'anno, ha registrato un grande successo di pubblico. I protagonisti della prima di queste attesissime serate sono (mercoledì 2 settembre, biglietti € 25) gli ottimi Interpol, band statunitense caratterizzata dalla riproposizione e aggiornamento della new wave, scena musicale alternativa sviluppatasi fra il finire degli anni 70' e i primi 80' e legata a gruppi seminali come Cure o Joy Division. La formazione newyorchese, capitanata da Paul Banks (voce, chitarra e ora anche basso, dopo l'abbandono di Carlos Dengler), punto di riferimento per gruppi come Editors, White Lies ed altri, ha attraversato un periodo di relativo appannamento, dopo l'ottimo esordio con "Turn Off The Bright Lights" (2002), ma ultimamente è tornata su ottimi livelli. L'ultimo album, "El Pintor", è davvero straordinario e Banks, Daniel Kessler (chitarra) e Samuel Fogarino (batteria) verranno a presentarlo al pubblico del Postpay Rock in Roma in un live ampiamente rodato da un tour mondiale che ha fatto già registrare diversi sold out.



In scaletta, naturalmente, brani tratti dal loro nuovo album come la stupenda "My Desire", "My Blue Supreme" o "Anywhere" e altri classici del repertorio fra i quali "NYC", forse uno dei più bei brani com-

posti negli ultimi anni in ambito indie. Da non perdere, poi, l'interessante concerto previsto ad Eutropia, a Testaccio-Città dell'Altra Economia, che vedrà protagonista giovedì 3 settembre (biglietti € 15) un personaggio unico e controverso come Giovanni Lindo Ferretti, ex leader di CCCP e C.S.I. Un live intenso in cui si avvale della partecipazione di due componenti della band emiliana Ustmamò (Luca Alfonso Rossi ed Ezio Bonicelli) e ripercorre il suo repertorio solista, insieme a quello di CCCP e C.S.I, con una nuova scaletta che comprende anche brani di "Saga, il Canto dei Canti", ultimo album pubblicato da Sony Music.

AL GLOBE THEATRE DI VILLA BORGHESE

Otello, dramma di famiglia in un interno

La stagione del Toti Globe Theatre di Villa Borghese, sotto la direzione artistica di Gigi Proietti, ci regala un'altra emozione nel nome di Shakespeare. Perché dopo aver dedicato buona parte della programmazione alle commedie del grande bardo, per l'ultimo titolo in cartellone Proietti ha scelto uno dei suoi drammi più famosi e amati, "Otello", in scena dal 3 al 20 settembre alle 21. La regia è affidata a Marco Camiti, che cura anche l'adattamento del testo. Sarà un "Otello" tutto da scoprire, quello di Camiti, incentrato, oltre che sulla figura

del "moro", su quella del suo antagonista, Iago. Bianco e nero: perché Otello è nero? Cosa significa per noi oggi il "nero" di Otello? Shakespeare non tocca sole le corde politiche e razziali del problema ma lo sviluppa in profondità ed esplora il labirinto della psicologia umana fino a mettere a nudo la parte nera, oscura, che distrugge l'essere umano. Per questo tutti siamo Otello, tutti siamo neri. Tutti siamo vittime di una parte di noi stessi che ci rende vulnerabili e autodistruttivi. Per questo Otello appare come una grande metafora sull'esistenza dell'uomo e della sua identità.

La denuncia di una condizione di fragilità che porta alla perdita di sé e non lascia scampo. Il risultato è una tragedia moderna che esplora un dramma intimo, familiare, una storia di violenza che si consuma tra le mura domestiche.

Otello

Otello
Dal 2 al 20 settembre 2015, h 21
Silvano Toti Globe Theatre
Largo Aqua Felix,
Villa Borghese, Roma
Biglietti da € 10 a € 27
Info: 060608

IN PRIMA FILA

TEATRO DI MARCELLO
Notti romane al piano

Buona musica classica in uno scenario unico. Domenica 30 agosto appuntamento al Teatro di Marcello, in via del Teatro Marcello, con la pianista Alessandra Tiratterra, nell'ambito della rassegna estiva "Notti romane al Teatro di Marcello". In programma musiche di Beethoven, Haydn, Fumagalli, Fauré, Liszt. Prima del concerto, con inizio alle 20,30, è prevista la visita guidata (h 19,45).

Biglietti da € 14 a € 36

ALL'OMBRA DEL COLOSSEO

Dario Cassini

Questa sera (a partire dalle 21,45) All'ombra del Colosseo, in via di San Gregorio, torna il ciclone Dario Cassini con il suo "Professor rimorchio", grande luminaire esperto di sentimenti di coppia, autentico guru del rapporto uomo/donna. Dal suo studio, infatti, sono passati moltissimi pazienti famosi: da Putin ad Obama, da Mario Balotelli a George Clooney. Nel corso della serata l'esilarante resoconto dell'attività del "professore".

Biglietti da € 13 a € 18

FONTANONESTATE

Tenete la croce alta

Al Fontanone dell'Acqua Paola, al Gianicolo, continua la rassegna estiva Fontanonestate che lunedì 31 agosto e martedì 1 settembre propone "Tenete alta la croce", spettacolo teatrale scritto e diretto da Francesca Caprioli, con Laura Wolf ed Eleonora Pace.

Biglietti da € 13 a € 18;
info 06 5883226

Il Nuovo Corriere
di Roma e del Lazio

direttore responsabile
Giovanni Tagliapietra

redazione
via Boezio, 6 00193 ROMA
tel. 06 32 80 34 81 - fax 06 32 80 34 00
redazione@corriereidiroma-news.it
www.corriereidiroma-news.it

editore
IL NUOVO CORRIERE EDITORIALE SRL
INCE SRL
Distribuzione
Emilianpress s.c.r.l.
via del Maggolino, 168 - 00155 Roma
Pubblicità Commerciale
INCE Srl - via Boezio n. 6 - 00193 Roma -
Tel. 06.32803407 - email:
pubblicita@corriereidiroma-news.it

Pubblicità legale
Concessionaria esclusiva
per la pubblicità legale
Il Sole 24 Ore Spa System
Via Monterosa 91 - 20149 Milano
Tel. 02.30223594 e-mail:
legale@ilssole24ore.com
iscritta al Registro degli Operatori
di Comunicazione (ROC) al numero 25423

stampa
Arti grafiche Bocca spa
via Tiberio Claudio Felice, 7
84131 Salerno
P. Iva e Codice Fiscale 9713300584
registrazione
Tribunale di Roma
n° 266 del 27 novembre 2014

esercizi commerciali

VATICANO

MASZENI CAFFÈ SRLS
PIAZZA PIO IX N 3
PIZZERIA LA RUSTICHELLA
VIA ANGELO EMO

PRATI

PIZZERIA NON SOLO PIZZA
VIA DEGLI SCIPIONI N 95
STAR SHOP ROMA FUMETTERIA
VIA DEGLI SCIPIONI N 116
PIZZERIA SAN MARCO
VIA TACITO N 29
SISTORANTE
VIA TOLEMAIDE N 29

CENTRO

RISTORANTE CLEMENTE

ALLA MADDALENA
PIAZZA DELLA MADDALENA N 4

SALARIA - LIBIA

ARCIONI
PIAZZA CRATI N 22/24
LIBRERIA ARION
VIALE SOMALIA N 50
PASTICCERIA SALENTINA
VIA LAGO TANA

NOMENTANA

ARTE BIANCA - PANE, PIZZA, DOLCI E...SFIZI
VIALE ADRIATICO N 97

CASSIA - FLAMINIA

DELFO BAR EREDI SALVADEI SRL
PIAZZA DEI GIUOCHI DELFCI N 36

RISTORANTE FLAMINIO 86
VIA FLAMINIA N 86

TRIONFALE

PINETA SACCHETTI
BAR LATTERIA VITI FABIO
VIA TAGGIA N 13/15
BAR PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA BAKER'S 2000 SRL
PIAZZA CAPECELATRO N 1/2A
AGORA SUPERMERCATI
VIA T. DE GUBERNATIS/ VIA TRIONFALE
IPER FAMILY SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 1050
PIM SUPERMERCATO
VIA IGEA N 42
PIM SUPERMERCATO
VIA TRIONFALE N 8044/ VIA CORTINA D'AMPEZZO
PIM SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 590/

CENTRO COMMERCIALE IL FONTANILE
PIM SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 313
PIM SUPERMERCATO
VIA PIETRO MAFFI N 114

PORTUENSE

POZZO DEL GELATO
VIALE ISACCO NEWTON N 82
PIM SUPERMERCATO
VIA PORTUENSE N 265
PIM SUPERMERCATO
VIALE ISACCO NEWTON/ VIA BELOTTI N 2
PIM SUPERMERCATO
VIA BRAVETTA N 403
PIM SUPERMERCATO
VIA BIOLCHINI N 15

SAN GIOVANNI - EUR

ZAMA CAFFÈ
PIAZZA ZAMA, 5

GRAN CAFFÈ DUE SCALINI
VIA ACAIA, 34
ASSO TUTELA
VIALE CASTRENSE N 31
PIM SUPERMERCATO
VIA ODERISI DA GUBBIO N 133

ARDEATINA

ORLANDI MAURIZIO CHIOSO
VIA DELLE CAVE ARDEATINE N 4

BOCCEA

PIM SUPERMERCATO
VIA DI BOCCEA N 794/ VIA PIEDICAVALLLO

OSTIA

LE PETIT CAFÈ
VIA VEGA N 6
BETTER CAFFÈ
VIALE PAOLO ORLANDO N 3

PRESTIGE BAR

VIA DELLE GONDOLE
PIAZZA SANTA MONICA
BAR DUCA
CORSO DUCA DI GENOVA N 124
BAR GELATERIA SISTO
PIAZZA ANCO MARZIO N 7
PASTICCERIA BAR KRAPPEN PAGLIA
PIAZZA ANCO MARZIO N 18/19
BAR STABILIMENTO
BALNEARE VENEZIA
LUNGOMARE AMERIGO VESPUCCI N 8
CENTRO SPORTIVO RESORT LE DUNE
LUNGOMARE DULIO N 22
BAR GELATERIA NABIL
PORTO TURISTICO DI ROMA
BAR MILELLIS
VIA CAPITANO CONSALVO N 13
TODIS SUPERMERCATO
VIA CASTELPORZIANO N 294 INFERNETTO

ecco dove potete trovare

Il Nuovo Corriere
di Roma e del Lazio

Fondazione
S.Lucia irccs
via ardeatina 306

NAZIONALE - PZZA VENEZIA - CAMPO DEI FIORI - CIRCO MASSIMO BARBERINI

ANTONELLI PAOLA
LARGO CHIGI
ARANCIO ORAZIO
LARGO ARGENTINA N 14
ARPINI BRUNA
PIAZZA DEL PARLAMENTO
DI PERSIO LUCA
VIA DEL TRITONE N 152
VENDITTI BIANCAMARIA
VIALE AVENTINO/ FAO
COLA FABIO
PIAZZA POLI
BALDUCCI LUCA
VIALE AVENTINO/ CIRCO MASSIMO
CAIAFFA BRUNO
VIA TRAFORO
ANTICA EDICOLA
PIAZZA COLONNA
CARACCI ELVIRA
PIAZZA BARBERINI
TERASCHI PRISCILLA
VIA DELLA SCROFA N 10
CECCARELLI NILDE
VIA NAZIONALE
VICARI ANTONELLA
PIAZZA DEL COLOSSEO
DE CAROLIS STEFANO
PIAZZA S. SILVESTRO
CERVONE ROBERTO
PIAZZA DELLA CROCE
DI STEFANO FIORELLA
PIAZZA CINQUECENTO
PRUNESTI MARIO
PIAZZA PASQUALE PAOLI
CRISTOFORI ROBERTO
LARGO ARGENTINA
DEL BENE ANNA
VIA SOLFERINO N 22
DI CAMILLO BRUNO
SALITA DE CRESCENZI
CINTI DANILLO
VIA DEL BOSCHETTO/ VIA NAZIONALE
CARMELITANO ANTONIETTA
VIA NAZIONALE N 7
FAGIOLI SRL
VIA VENETO/ VIA VERSILIA
FARINA ROSSANA
PIAZZA CAMPO DE' FIORI
DE ANGELIS FILIPPO
PIAZZA DELLA MINERVA
FERRI SERGIO
PIAZZALE ALBANIA
GURRERA GIANLUCA
VIA DE PRETIS N 96
FURINI ENRICO
PIAZZA DEL GESÙ N 48
GIORGIETTI MARIA GRAZIA
PIAZZA CAPRANICA N 78
GIOVANNOLA PIETRO
VIA NAPOLI/ VIA VIMINALE
GIUSTI MAZZINI/ ROBERTO
VIA PALERMO/ VIA VIMINALE
GRECO MARCO
PIAZZA DI SPAGNA N 57
SISAY/ HABTAMU WOLDER
VIA VITTORIO EMANUELE ORLANDO 75
PADOAN MASSIMO
VIA DEL BABBUINO N 150
BORIONI MIRKO
PIAZZA IN LUCINA N 31
DI GIANVITTO DANIELE
VIA VENETO/ VIA LUDOVISI
MANCINI ALBERTO
VIA DOGANA VECCHIA N 1
AS&AB SNC DI PAOLA
PIAZZA PITAGORA N 6
MARTINOTTI GIOVANNI
VIA DELLA PACE
MASINI ANTONIO
PIAZZA BORGHESI N 90/B
MASTRONE MAURO
LARGO ARENULA N 12/B
BADII EMANUELA
PIAZZA DELLA LIBERTÀ
EDICOLA MONDINI
PIAZZA COLONNA SNC
PRUNALI GISELDA/ MORO
LARGO LOMBARDI

FRAU GIOVANNA
VIA RIPETTA/ VIA TOMACELLI
PANDOLFINO CLAUDIO
VIA BARBERINI
PIERONI SAS
VIA VENETO/ VIA LOMBARDIA
PODDA LUGINA
VIA DEL GAMBERO
POLA ROBERTO
VIA S. ANDREA DELLE FRATTE
A&A DI VASAPOLLO
VICOLO DELLA MORETTA
VOLPINI CLAUDIO
VIA S. VINCENTO
DI GIULIANO LAMBERTO
VIA SISTINA N 108

VATICANO - AURELIA GREGORIO VII

MIRIAM SNC
PIAZZA S.MARIA ALLE FORNACI
EDICOLA SAN PIO X
VIA SAN PIO X N. 16
BIGI EUGENIO
LARGO D. COLONNATO SNC
ULTIMA NOTIZIA SAS
VIA GREGORIO VII N. 55
VVV SAS DI ROBERTO V
VIA BALDO DEGLI UBALDI N 21
FERRI BRUNA
VIA GREGORIO VII N 340
DARIMA E C SNC
LARGO JACOBINI SNC
PACINELLI M.GRAZIA
LARGO GALAMINI N 192
SCHINOI STEFANO
VIA BALDO DEGLI UBALDI
RENZI MARCO
VIA S. SILVERIO VIA GREGORIO VII
TRABALZINI ALESSANDRO
PIAZZA PIO XII
FEDERICO ALESSANDRO
VIA AURELIA N 560

TIBURTINA - VERANO - S.LORENZO

J. & D. DI COSTA JAC
PIAZZALE DEL VERANO N 38
APPA SAS DI MASSIMO
VIALE IPOCRATE SNC
NUOVO CATALDO 2
PIAZZALE STAZIONE TIBURTINA
FINA PELLEGRINI FS
PIAZZA DEI SICULI N 16
GIACOMINI
VIA C. FACCHINETTI N 4
NEW STORE SNC
LARGO BELTRAMELLI
ANTONINI
VIA DEI DURANTINI N 267
MARTUFI ANTONIO
VIA DEI SARDI N 79
FERRARI ALESSANDRO
VIA TIBURTINA N 111
QUINTO FABIO MASSIMO
PIAZZALE ALDO MORO
NUOVO CATALDO
INTERNO STAZIONE TIBURTINA

PORTA PIA - NOMENTANA TALENTI - SALARIA - BOLOGNA MONTE ROTONDO

AMBROSI GIULIO
CORSO ITALIA
ROMANELLO LUCA
VIA PO/ VIA SALARIA
DE CAROLIS ILARIA
CORSO TRIESTE N 90
FIORELLI GIOVANNI
CORSO ITALIA N 34
CAPPELLA LUCIANO
VIA G. BONI
ANDREI EMANUELE
VIA SARDEGNA/ VIA VENEZIA
CELLETTI MAURIZIO
VIA NOMENTANA NUOVA
PERRI FRANCESCO 2
VIA GASPARA STAMPA
ODORISIO MASSIMO
LARGO RUSSEL
CERVONE ALESSANDRO
PIAZZA ACILIA

PERUGINI LUCA SAS
PIAZZA FIUME/ CORSO ITALIA
DE ANGELIS EUGENIO
VIA SIMETO N 41/B
SPADARO LUIGI
VIA SANTA COSTANZA
VIA NOMENTANA
PRIMOLI SAS DI PEDUZ
VIA RENATO FUCINI VIA DAVANZATI
FARNETTI SNC
VIA NOMENTANA N 591/A
MA.SA SNC DI HOSSAIN
STAZIONE ROMA NORD
SERGIO SERGIO
PIAZZA VESCOVIO
MAIONE ALESSANDRO
PIAZZA ORESTE TOMASSI
EDICOLA TERESA DI TE
VIALE DI VILLA GRAZIOLI
D'ARESIMA ANDREA
VIA NOMENTANA N 474
MADDALENA FRANCESCO
PIAZZA DI PORTA PIA
MAESANO PASQUALE
PIAZZA SEMPIONE
GORELLO ANDREA
VIALE SOMALIA N 98
PACINELLI PAOLO
VIALE LIEGI/ VIA CIMARO
PAGLIANI RITA
VIA NOMENTANA/ S.AGNESE
PERUGINI ANDREA SAS
PIAZZA CRATI N 31-32
PROIETTI FRANCO
LARGO GAZZELLA N 1
MARCHETTI RITA
PIAZZALE ADRIATICO
LA BILANCIA SNC DI M
VIA L. MANCINELLI N 5
HVTI SRL
PIAZZA ARMELLINI N 11
ORLANDO CHRISTIAN
VIA NOMENTANA CORSO TRIESTE
FARINELLI GIANFRANCO
VIA ADRIANO FIORI N 25
PALUMBO ANTONIO MARI
PIAZZA BOLOGNA N 1
EDICOLA STUDDER DI GI
VIA A. TORLONIA N 15
VIEZZOLI MARCO
VIA XX SETTEMBRE N 26
SCOLA GIULIO
VIA TRIPOLI N 84/B
VITELLI MAURIZIO
VIA FLAVIA N 52
BERNACCHIA SILVANA
PIAZZA ALESSANDRIA
IANNARILLI VINCENTO
VIA XX SETTEMBRE N 124
BELLINI MASSIMILIANO
VIA GARIGLIANO N 29
CHICCO BARBARA
PIAZZA DON GIOVANNI MINZONI
MONTE ROTONDO

CASSIA - OLGIATA

SEDOLA CLAUDIO
VIA CASSIA N 876
BALDONI ROMANO
LARGO SAN GODENZO N 1
DI MARCO
VIA CASSIA KM 13700
BRUGÈ RENATO
VIA CASSIA N 1275
SETTE ROBERTO
VIA VITTORIO DE SICA - OLGIATA
BORRECA SALVATORE
VIA CASSIA N 993/995
BARCA MARCO 2
VIA CASSIA KM 19400
CAMPOSEO ALFONSO
VIA DEI DUE PONTI N 190

TRASTEVERE - ISOLA TIBERINA

ANGELIERI VANDA
PIAZZA TRILUSSA
EDICOLA CREILA SRL
PIAZZA FLAVIO BIONDO
ALI MD
PIAZZA SONNINO
BONELLI ALFREDO

edicole

VIA ROMA LIBERA

FERDINANDI SNC
PIAZZA S. MARIA IN TRASTEVERE
SCANDELLARI MARCO
PIAZZA SAN COSIMATO
VALENTINI ALESSANDRO
PIAZZA MONTE SAVELLO
SANTANGELI
VIA SAN FRANCESCO RIPA
SILENZI MAURO
LARGO A. TOJA
CECCHINI LOREDANA
VIALE TRASTEVERE

TERMINI - CAVOUR CASTRO PRETORIO

IORIO MICHELE
VIA GIOLITTI
CAPORALI SNC DI RAFFAELE
INTERNO STAZIONE TERMINI
IL QUARTIERE SRL
PIAZZA MADONNA DEI MIRACOLI
TRE CARRELL ROMA TERMINI
INTERNO STAZIONE TERMINI
ANTRILLI NICOLA DOME
PIAZZA DEI CINQUECENTO VIA GAETA
FRAZZITTA MARCELLA
VIA CAVOUR
PIAZZA DEI CINQUECENTO
GENOVESE ELIA
VIA MONTEBELLO/ VIA GOITO
NEWS TERMINI SRL
EDICOLA N 1 STAZIONE TERMINI
SIRAMA SNC
PIAZZA B. CAIROLI
NUOVA TERMINI 46 SRL
INTERNO STAZIONE TERMINI
LATO VIA GIOLITTI
RAQ SRL
VIA CAVOUR N 257
PETRONI FABIO
LARGO VILLA PERETTI
SAVIANI SANDRO
VIA S. MARTINO DELLA BATTAGLIA
D&D DI D'ARCO STEFANO
INTERNO STAZIONE TERMINI
EDICOLA FRATELLI MAFFE
INTERNO STAZIONE TERMINI
ANGI SNC
VIALE E. DE NICOLA
BAGALINO RENATO
PIAZZA INDIPENDENZA
ULISSI GIUSEPPINA
VIA CARLO ALBERTO N 2
TOURISTOP SRL
VIA DELL'OLMATA SNC
CHEF EXPRESS EMPORIO
ARRIVI INTERNO STAZIONE TERMINI
CHEF EXPRESS EMPORIO
PARTENZE INTERNO
STAZIONE TERMINI
CHEF EXPRESS EMPORIO
PARTENZE INTERNAZIONALI
INTERNO STAZIONE TERMINI

S. GIOVANNI - APPIA

CANCELLIERI FRANCESCO
VIA GALLIA
COLUCCI FABIO ROMEO
VIA APPIA/ VIA ENEA
FELLI GIORGIO
PIAZZA RAGUSA/ VIA TARANTO
L.M. SAS DI RAPARELL
VIA NOCERA UMBRA N 10
PANDOLFI CLAUDIO
PIAZZA TUSCOLO
ROMITI FURIO
VIA FURIO CAMILLO N 9
VENDITTI STELLA
VIA CELIMONTANA N 5

TRIONFALE - PRATI - BALDUINA

BRUNORI SANDRO
VIA POMPEO TROGO N 44
BOCCHINI FABIO
VIA COL DI LANA N 12
EDICOLA DORIA DI CAP

VIA ANDREA DORIA N 8
CACCHIONE CARMELA
PIAZZA CINQUE GIORNATE
CALVANI EMILIO
LARGO MACCAGNO N 6-7

CAVALI MARCO
PIAZZA MADONNA DEL CENACOLO
CECCARONI CRISTIANO
PIAZZA DEI MARTIRI DI BELFIORE
COLASANTI BENEDETTO
VIALE MAZZINI
MALETS OLHA
LUNGOTEVERE MELLINI
ZORZI FABIO
VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO N 4
FEDERICO CARMELINO
PIAZZA IRNERIO
FERRI MASSIMO
VIALE MAZZINI
GHINGO ANNAMARIA
VIA OSLAVIA
MARINELLI ANTONIO
VIA DEGLI ORTI DELLA FARNESINA
LUCHETTI GIUSEPPE
VIA GERMANICO N 197/A
BAFFI SORRISI E LETT
VIALE PINTURICCHIO N 8
EDICOLA MCP SNC
PIAZZA COLA DI RIENZO
MILLI DINA
PIAZZA RISORGIMENTO
NESTA MARIA RAFFAELLA
VICOLO DORIA VIA DEL PLEBISCITO
NEW MARKET SRL FORLI
PIAZZA DELLA BALDUINA
RANAGLIA MONICA
VIA BONCOMPAGNI N 12
SECCAFICO COSIMO DOMENICO
VIA UGO DE CAROLIS
CAPONI ENRICO
VIA CRESCENZIO
PROIETTI DONATELLA
PIAZZA CAVOUR
SANGERMANO BRUNO
VIA VALADIER
MARIANI GIORGIO
VIALE CARSO N 69
PAPIRO 2007 SRL
VIALE SILVIO PELLICO
EDISHOP SNC DI FIORE
VIALE GIULIO CESARE N 17
UDERZO GIUSEPPINA
VIA SABOTINO
I DUE LEONI 1963 SNC
PIAZZALE COLA DI RIENZO
C.R. SNC DITRI E BIG
PIAZZA GIOVINE ITALIA
SERVIZI DIFFUSIONALI
VIA ANDREA DORIA N 16/C

PORTUENSE - GIANICOLENSE

CRICRI SNC
VIA R. BALESTRA N 35
FRANCO LIDIA
VIA G. PAISIELLO VIA PORTUENSE
TOCCI LAURA
PIAZZA SCOTTI
MELIS FABRIZIO
VIA PORTUENSE N 2438
EDICOLA
PIAZZALE MORELLI

PRENESTINA - CASILINA TUSCOLANA

AUTUORI ANTONIO
VIA M. VALERIO CORVO
GE.D.E.M. SNC
VIA TUSCOLANA N 208
ADRIANI FABIO
PIAZZA DEI CONDOTTERI
MARIANI TAMARA
VIALE PALMIRO TOGLIATTI 162
PONZO SIMONE
VIA EMILIO LONGONI N 2
CIRCOSTA VINCENTO
CENTRO COMMERCIALE CINECITTÀ 2
NICOLANTI PIETRO
VIA M. DE FIORI
MARANDOLA ENRICO
VIA CAMPO FARNIA N 9

CORSO FRANCIA - PARIOLI FARNESINA - FLAMINIA

BRUGÈ RENATO
CORSO FRANCIA N 228
CAMPAGNA GIUSEPPE
PIAZZA EUCLIDE N 31
CECCHINI BEATRICE
PIAZZA FARNESE N 105
COMANDUCCI ALDO
VIA BEVAGNA
DE GREGORI ALESSANDRO
PIAZZA A. MANCINI
CIOCCIO STEFANO
CORSO FRANCIA
MAGLIANO UGO
VIALE REGINA MARGHERITA
DI GIORGIO DEBORA
PIAZZA GIUOCHI DELFCI
PANTANELLA BIANCA MARIA
VIALE PARIOLI N 54
FARINA GIULIO CESARE
PIAZZALE PARCO
DELLA RIMEMBRANZA
FIORETTI CESARE
VIA FLAMINIA NUOVA N 2
PACINELLI BRUNO
PIAZZA BUENOS AIRES
MASSIMIANI WALTER
VIA DELLA FARNESINA N 269
E.V.O.D.B. SAS
VIA TIEPOLO
PELUSO PATRIZIA
VIALE DEL VIGNOLA N 85
CANTARANO MARCO
VIA GRAMSCI N 1/B
BIAGINI MASSIMILIANO
VIA FLAMINIA N 229
BARCA MARCO
VIA FLAMINIA VECCHIA
SCHIAVONI FERNANDA
LARGO G. BELLONI
VERDE GIANLUCA
PIAZZALE DI PONTE MILVIO
TOMASSI ALBERTO
VIA CORTINA D'AMPEZZO
DI MANNA SALVATORE
VIALE SANTIAGO DEL CILE
BELLANTONI GIOVANNI
VIALE PARIOLI N 166
GIA.DA. SNC
PIAZZA S. JACINI
SAINNA ROSARIO
VIA FILIPPO CIVININI N 11
VINCI RENATA
VIALE PARIOLI N 2
VITA SANDRO
VIA DEGLI ORTI DELLA FARNESINA
MANCINI MASSIMO
PIAZZA ISTRIA N 46
MERCANTI MARCO
VIA ARCHIMEDE N 47

EUR - LAURENTINA - OSTIENSE ARDEATINA - MAGLIANA - PIRAMIDE

AUTUORI AGOSTINO
VIA DELLA GRANDE MURAGLIA
AUTUORI GIANCARLO
PIAZZA GAZOMETRO
BOCCACCINI MARGHERITA
VIALE DELL'AERONAUTICA
SCHIANO FRANCESCA
PIAZZA CINA
CHIRIACO ANDREA
PIAZZA KENNEDY
CIMINI ELENA
CIRCONVALLAZIONE OSTIENSE N 263
CUTTICA PIERLUIGI
VIA DEL SERAFICO N 90
CORBEZZOLO FULVIO
PIAZZA SILVIO D'AMICO
COCCO LOREDANA
VIALE DEL PATTINAGGIO
CUCCHIARALE CRISTIAN
VIA A. BALDOVINETTI
DE SANTIS ANDREA
VIA MENIPPO N 14
RICCI ROBERTO
VIA CINA LATO OPPOSTO
GRANATELLI FRANCO
VIA C. PAVESE N 366

MIRA SAS
VIALE BEETHOVEN
ISCRÀ MARIO
VIA V. MAZZOLA
LA TORRE MARCO
VIA LUIGI LILIO N 49
ANTONELLI RICCARDO
VIALE PAVESE/ VIA QUASIMODO
EDICOLA GIORNALI E R
PIAZZALE ASIA SNC
GIADRI SAS
VIALE BEETHOVEN N 90
MENCARONI RENATO
LARGO ESOPPO ISOLA N 46
MONDINI CARLO
VIA E. BASILE
VENDITTI BIANCAMARIA
VIA DELLA MAGLIANA
ROMANO FRANCESCO
VIA MARMORATA
PALMA FRANCO
LARGO APOLLINARE
PEDICA NAZZARENO HOL
VIA CASTELLO DELLA MAGLIANA
FELICETTI GIORGIO
VIALE AMERICA
SCIFONI RAFFAELE
VIALE EUROPA N 197
SILENZI GIANFRANCO
PIAZZA BEATA/ VIA CARMELO
RINALDI GABRIELLA
PIAZZALE OSTIENSE N 12
VENINI'S DI S. VENANZO
VIA GASPARE GOZZI N 7
EDICOLA EUR
VIALE DELLA TECNICA
ZEFFIRO MAURIZIO
VIA LAURENTINA N 571
DE IENINIS MARCO
VIA ARCHIMEDE N 47
INSARDI FEDERICO
PIAZZALE DEI PARTIGIANI STAZIONE
OSTIENSE
MURLO ALESSANDRO
VIALE DEL CARAVAGGIO
BRANDIMANTE SIMONE
VIA G. BIONDI
BARTOLOMUCCI MAURO
VIA WOLF FERRARI N 26
AL.B.A. CHIARA
VIA CORNELIO MAGNI

FIUMICINO - CIAMPINO

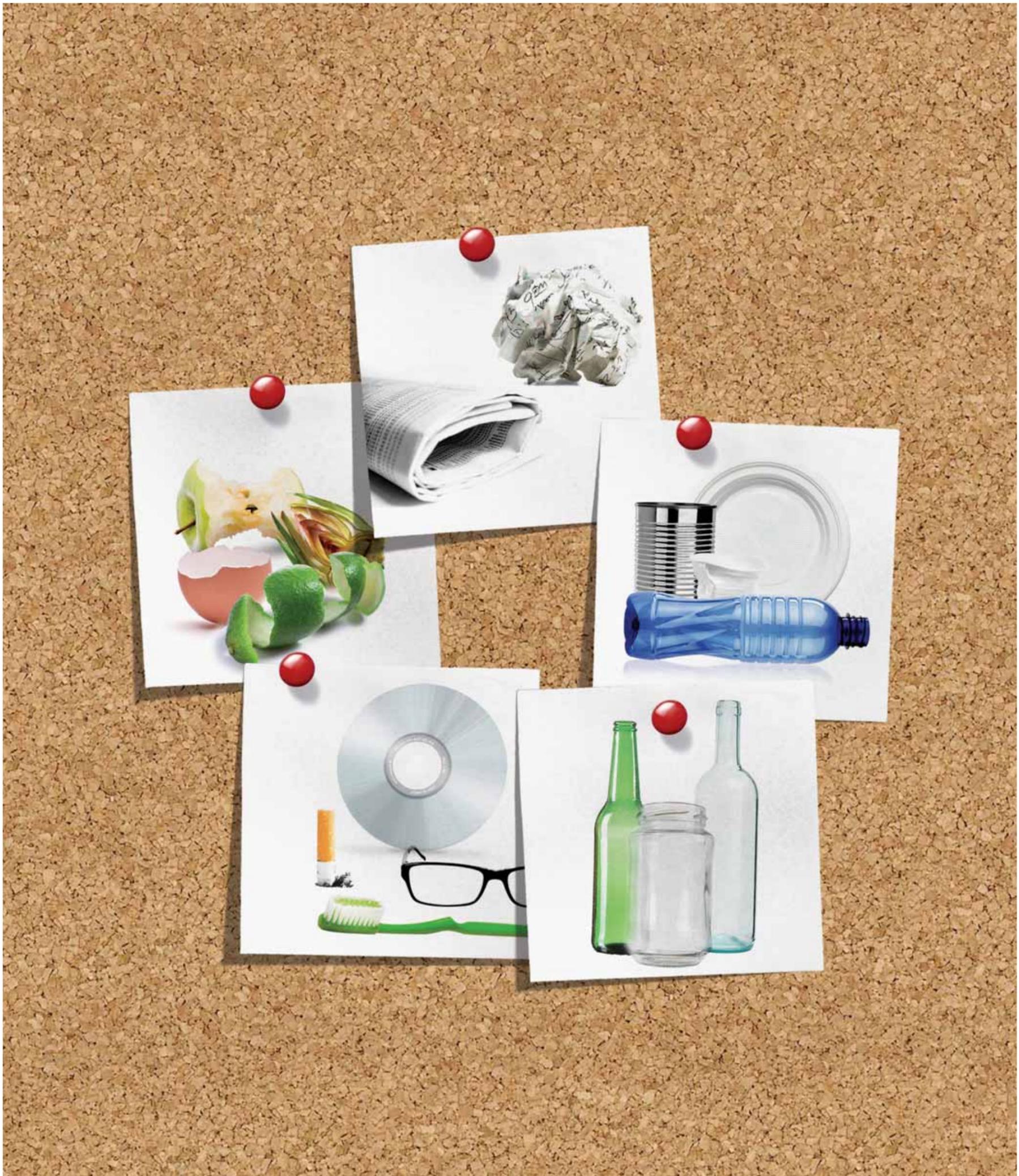
MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
GELMAR SRL
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
GELMAR SRL
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
AUTOGRILL EDICOLA
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
DUFREY ITALIA SPA
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO FIUMICINO
GELMAR SRL
AEROPORTO FIUMICINO
GELMAR 5 SRL
AEROPORTO CIAMPINO PARTENZE
GELMAR 6 SRL
AEROPORTO CIAMPINO

ARDEA - OSTIA - MARINO

TUZI ANTONIO
LARGO DELLEVITTIME DELLE FOIBE ARDEA
BOSSETTI BRUNO
PIAZZA ANCO MARZIO - OSTIA
CESARINI FIORELLA
VIA VASCO DE GAMA N 4 - OSTIA
SO.COM.IN. SRL
VIA C. BATTISTI - MARINO

FREGENE

EDICOLA DI FERRETTI VALERIA
VIALE NETTUNO, 155
EDICOLA ANISOARA BETELLI
VIA CASTELLAMMARE 96/A
EDICOLA D'ANGELANTONIO ITALIA
VIA DELLA PINETA 102



La nuova Raccolta Differenziata nei Municipi I e II